



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 01-2023

LEGGE DI BILANCIO 2023

le novità
per imprese,
lavoratori e
famiglie



all'interno
CNASERVIZI



Uno showroom rinnovato e curato,
ricco di dettagli anche ricercati.

Arrediamo ogni attività commerciale,
da noi trovi la soluzione ideale per il
tuo hotel, ristorante, bar o negozio.

La soluzione adatta per ogni
necessità, l'arredo per la casa al mare
o per l'abitazione principale,
dalla cucina al soggiorno all'arredo
bagno oltre alla zona notte, finestre,
scuroni e persiane in legno, alluminio
e pvc, oltre a porte interne, blindati,
cancelletti, scale, pensiline, tende
tecniche, avvolgibili, basculanti e
zanzariere.



REALIZZIAMO I PROGETTI IN REALTÀ VIRTUALE!

puoi tramutare ogni idea
di cambiamento in realtà
e vivrai il progetto all'interno
della sala
Virtual reality



DA OLTRE 30 ANNI ARREDAMENTI DI QUALITÀ

PAGAMENTI IN 24 MESI A TASSO ZERO
PREVENTIVI GRATUITI



Via Casette, 1 - 48015 Cervia (Ravenna)
Tel. 0544.965278 - Fax 0544.965576
Partita IVA 02589290390

info@gasperonidesign.it - www.gasperonidesign.it





Matteo Leoni
Presidente CNA Ravenna

Gli impegni presi dal Governo si trasformino in atti concreti

Siamo all'inizio dell'anno, pertanto ci permettiamo di azzardare alcune previsioni partendo dalla crescita economica del Paese. Dopo aver archiviato una positiva crescita (3,9%) nel 2022, il Governo ha pronosticato un +0,6% del PIL nazionale, qualcosa in più della Commissione Europea (+0,4%). Anche il Fondo Monetario Internazionale, che nello scorso ottobre ci vedeva in negativo (-0,2%), ha corretto le proprie stime allineandosi a quelle governative (+0,6%). I recenti trend del settore manifatturiero divulgati da ISTAT fanno, inoltre, ipotizzare una crescita del PIL nazionale in linea con le previsioni più rosee. Vogliamo corroborare questa ventata di ottimismo con due ulteriori ordini di ragione: il primo riguarda la Legge di Bilancio che, nonostante sia la più "ristretta" degli ultimi anni, non lo è in misura drammatica; il secondo invece guarda all'atteggiamento della Banca Centrale Europea che sta applicando una restrizione della politica monetaria in modo estremamente graduale. Le incognite principali riguardano invece la guerra in Ucraina dove, allo stato attuale, risulta veramente complicato avanzare qualsiasi ipotesi. Sugli aspetti collegati ai livelli di inflazione, rammentando che abbiamo chiuso il 2022 all'11%, è possibile predire che il tasso inflattivo nel 2023 possa scendere, anche grazie al calo delle materie prime, ma non al di sotto del 5%. Riguardo ai tassi di interesse, anche se la BCE sarà prudente nell'aumentarli, dovrà sempre fare i conti con l'inflazione, quindi è possibile prevedere che si possano raggiungere livelli compresi tra il 3 e il 4%. In merito alle politiche di bilancio e a quelle economiche sono tre i temi che il Governo dovrà affrontare. In primis il caro energia, visto che le risorse stanziaste basteranno solo fino a marzo. Il rischio concreto è che se i prezzi non scenderanno rapidamente ci sarà bisogno di ulteriori risorse che, visti i vincoli di bilancio, probabilmente non saranno sufficienti. Le altre due questioni sono la riforma del sistema fiscale, dove è possibile prevedere un confronto/scontro importante in parlamento tra maggioranza e opposizione, mentre ancora più complessa è la partita sull'autonomia differenziata, che potrebbe generare importanti ripercussioni anche all'interno della stessa maggioranza. Rispetto ai temi collegati alle politiche economiche la CNA ha richiesto al Governo che tutti i buoni propositi si trasformino in atti concreti, misure e strumenti coerenti con gli obiettivi di rafforzare il potenziale di crescita della nostra economia. Da tale prospettiva, purtroppo, gli impegni assunti dal Governo e dalla maggioranza stentano a vedere luce.

Numerose sono le aspettative disattese: dal depotenziamento di alcuni strumenti per le imprese alla cancellazione dello sconto sulle accise e alla mancata soluzione al grave problema dei crediti fiscali (relativi ai bonus per l'edilizia). Del nuovo Codice degli appalti CNA condivide filosofia e grandi obiettivi ma per assicurare l'effettiva apertura del mercato con trasparenza e la realizzazione dei investimenti previsti dal PNRR sono indispensabili alcune correzioni. La CNA è anche in attesa di risposte sulle proprie proposte relative al credito e ai piccoli impianti di autoproduzione energetica delle imprese. È su questi molteplici dossier che la CNA misurerà la coerenza del Governo.



G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni
al servizio di enti,
imprese e famiglie



Economia e Persone

4. Legge di Bilancio, le valutazioni di CNA

8. Appalti pubblici, le difficoltà delle PMI



10. Bilanci comunali, tra incognite ed opportunità

Opportunità per le Imprese

11. Bandi e leggi di incentivo: opportunità per lo sviluppo delle imprese



12. Fondo Starter 2023 prima call

13. Bando efficienza energetica, sostenibilità ed economica circolare 2023

14. Nuova Sabatini 2022

15. Bando sostegno all'imprenditoria femminile

16. Contributi per abbattere i costi nell'accesso al credito

17. B2B "Technology & Business Cooperation days 2023"

18. Comunità energetiche, bando della Regione per sostenerne l'avvio

14. Nuova Sabatini 2022

Luoghi • Ravenna

20. Crociere a Ravenna: bilanci e progetti per il futuro



Luoghi • Romagna Faentina

21. Accolta la proposta CNA: nasce C-HUB

Luoghi • Bassa Romagna

22. Bagnara di Romagna al voto nel 2023

Luoghi • Cervia

23. Malva Sud: in arrivo i parcheggi nella zona artigianale

L'esperto risponde

24. Perdite d'acqua: chi paga?

Unioni • Costruzioni

25. SOA per appalti privati

Unioni • Installazione e Impianti

26. Infrastrutturazione digitale degli edifici

Unioni • Alimentare

27. Provenienza della materia prima

Unioni • Benessere e Sanità

28. CNA Benessere e IOR insieme



29. Professione sanitaria di Fisioterapista

CNASERVIZI

I/XII

LEGGE DI BILANCIO 2023: PRINCIPALI MISURE IN MATERIA FISCALE • LEGGE DI BILANCIO 2023: PRINCIPALI MISURE IN MATERIA DI LAVORO • SCADENZARIO AMBIENTE E SICUREZZA • AGGIORNAMENTO MISURE ANTICOVID • SCADENZE AMMINISTRATIVE 2023 • LEGGE DI BILANCIO 2023: PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA PREVIDENZIALE

Unioni • Comunicazione e T.A.

30. Un'impresa per comunicare meglio? Ecco dove trovarla

Unioni • FITA

31. Allarme costi autotrasporto



Unioni • Autoriparazione

32. Studio tariffario 2023 dell'autoriparazione a Ravenna

CNA Turismo e Commercio

33. Visit Romagna e GAL Altra Romagna

CNA Impresa Donna

34. Donne Impresa Cultura



Formazione

35. Finanziamenti per la formazione

CNA Pensionati

36. Sistema previdenziale e trattamenti pensionistici

TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore
Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile
Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione
G. Alessandrini, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato
F. Arceri, S. Baldini, R. Belletti, F. Bergonzoni, M. Camelianni, L. Cantagalli, L. Coffari, F. Ferrari, L. Guerra, N. Iseppi, M. Morandi, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, M. Spinelli, M. Tassinari, Ufficio Comunicazione e Stampa CNA Nazionale, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione
Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:
Legge di Bilancio 2023

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO: Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sito in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; CERT: cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

SOURCE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti consultabili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro consultabilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirLe la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Legge di Bilancio, le valutazioni di CNA

Accolte alcune proposte di CNA, restano negative invece le valutazioni sul Superbonus

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

La Legge di Bilancio è il principale strumento di gestione delle finanze pubbliche e esplicita le priorità del Governo in termini di politiche economiche e sociali.

Nella Legge di Bilancio 2023 il Governo ha accolto alcune delle proposte avanzate da CNA: la valutazione complessiva della manovra è positiva, ma permangono aspetti negativi e dubbi rispetto ad alcune importanti questioni

FISCALE

REGIME FORFETARIO

A partire dal 2023, la verifica del limite è effettuata tenendo conto del nuovo valore di 85.000€, da verificare con riferimento al 2022, computando i ricavi e i compensi secondo il criterio di cassa o competenza a seconda del regime applicato nel 2022. È prevista l'esclusione automatica e immediata dal regime forfetario se, in corso d'anno, i ricavi e i compensi percepiti superano la soglia di 100.000€.

AUMENTO LIMITI RICAVI PER UTILIZZO CONTABILITÀ SEMPLIFICATA

È possibile accedere/rimanere al regime semplificato se i ricavi percepiti (o conseguiti) in un anno intero non sono superiori a 500.000€ (prima 400.000), per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi; 800.000€ (prima 700.000) per le imprese aventi per oggetto altre attività.



FLAT TAX INCREMENTALE PER IMPRESE INDIVIDUALI E PROFESSIONISTI

Esclusi i forfettari nel 2023: Nel 2023 un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali al 15%, da applicare al maggior reddito d'im-

presa o di lavoro autonomo conseguito nel 2023 in eccedenza rispetto al più elevato tra quelli del triennio precedente (2020-2022).

Prevista franchigia del 5% sul reddito più alto.

La quota di reddito agevolata non può essere superiore a 40.000€.

Sono norme favorevoli alle imprese in quanto allargano la platea di coloro che potranno beneficiare di una riduzione del carico fiscale e di una semplificazione delle procedure.

RIDETERMINAZIONE COSTO FISCALE TERRENI E PARTECIPAZIONI PER PERSONE

Proroga per il 2023 per le partecipazioni e i terreni posseduti alla data del 1° gennaio 2023.

Si applica una imposta sostitutiva del 16%.

Entro il 15 novembre 2023 sarà necessario predisporre ed asseverare la perizia ed effettuare il versamento dell'imposta sostitutiva.

Consente di usufruire di una riduzione di imposta sulle plusvalenze.



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853

Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com



Unità Locali:

Milano: Via Ripamonti, 137

Ferrara: Via Veneziani 63/A

Padova: Via San Crispino, 46

Napoli: Via F. Provenzale, 1° Trav. sx., 5

Torino: Strada Cebrosa, 95 Settimo Torinese

Roma: Piazza Farnese, 44 (ROMA)

Bologna: Via Marco Emilio Lepido, 182/2

Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d Novara

Bucarest: Str. Biharia 26, piano terzo,

Settore 1 (Romania)

ASSEGNAZIONE E CESSIONE AGEVOLATA DEI BENI AI SOCI/TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ SEMPLICE

Riapertura termini per i beni immobili e mobili diversi dai beni strumentali. Operazioni da effettuare entro il 30 settembre 2023 compreso il versamento. Imposizione sostitutiva dell'8% (10,5% per le società che risultano di comodo) sulle plusvalenze impositiva sostitutiva dell'13% sulle riserve in sospensione d'imposta annullate a seguito delle operazioni agevolate per la base imponibile dell'imposta sostitutiva è possibile assumere il valore catastale al posto del valore norma.

Norma favorevole alle imprese per il risparmio di imposte che comporta.

ESTROMISSIONE IMMOBILE STRUMENTALE IMPRENDITORE INDIVIDUALE

Riapertura termini per gli immobili posseduti al 31 ottobre 2022. Applicazione imposta sostitutiva dell'8% sulla plusvalenza. Da adottare comportamento concludente entro il 31 maggio 2023.

Le imposte sostitutive devono essere versate per il 60% entro il 30 novembre 2023 e il resto entro il 30 giugno 2024.

Il provvedimento rappresenta un'opportunità per evitare la tassazione ordinaria della plusvalenza.

PACE FISCALE

Diverse norme mirano ad eliminare e prevenire i contenziosi: è il caso

dell'annullamento automatico delle cartelle sotto i mille euro, delle sanatorie per gli errori formali, della conciliazione agevolata delle controversie tributarie.

Si tratta di provvedimenti semplificatori che possono rappresentare l'inizio di un'attesa procedura di sburocratizzazione.

SUPERBONUS

Per gli interventi effettuati dai condomini e dalle persone fisiche su parti comuni di edifici interamente posseduti fino a 4 unità, ma anche dalle persone fisiche per gli interventi sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio o dello stesso edificio e per gli interventi effettuati da ONLUS, ODV e APS iscritte negli appositi registri, il superbonus spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2025, nella misura del 110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, 90% per le spese sostenute nell'anno 2023, 70% per quelle sostenute nell'anno 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025.

Da questa riduzione al 90% sono escluse alcune casistiche ben definite. **La norma rischia di mettere in difficoltà il comparto casa, già alle prese con il problema - ancora non superato - della cessione dei crediti.**

COSTI ENERGIA

Prorogati per il 1° trimestre 2023 i crediti d'imposta sui consumi di elettricità e gas. Per lo stesso periodo, le sole utenze domestiche e quelle non domestiche a bassa tensione e potenza sino a 16,5 kW beneficeranno dell'azzera-

mento degli oneri di sistema.

È uno strumento utile ma insufficiente che penalizza le PMI energivore con utenze maggiori di 16,5 KW



AUMENTO COSTI DEI MATERIALI NELLE OPERE PUBBLICHE

Per contrastare l'aumento del costo materiali nelle opere pubbliche viene incrementato il fondo per le opere finanziate dal PNRR e dal PNC. Inoltre, vengono aggiornati i prezziari (entro il 31 marzo 2023) e revisionate le procedure di pagamento dei crediti maturati in seguito all'aumento dei prezzi dei materiali.

Intervento positivo, anche se non comprende gli appalti di servizi e forniture.

INVESTIMENTI PMI, NUOVA SABATINI

Incremento di 30 milioni per il 2023 e di 120 milioni per il triennio 2024 - 2026 della "Nuova Sabatini", la legge che offre finanziamenti agevolati alle PMI che investono in macchinari, impianti, beni strumentali, attrezzature.

Pur positiva, la norma è insuf-



MOBILITÀ

COL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, TI DIAMO AUTO, ASSICURAZIONE, ASSISTENZA E MANUTENZIONE. TUTTO COMPRESO, CON UN CANONE FISSO MENSILE, CHE NON CAMBIA PER TUTTA LA DURATA.

Ti aspettiamo in Agenzia!

ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

www.assicoop.it/romagnafutura



UnipolRental
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

UnipolSai
ASSICURAZIONI

efficiente a rispondere alle esigenze delle imprese.

TRANSIZIONE 4.0

Il credito d'imposta 4.0 per gli investimenti in beni strumentali rimane accessibile entro il 30 settembre 2023, a patto che entro il 31 dicembre 2022 i relativi ordini siano stati accettati e pagati almeno per il 20%.

Il posticipo di 3 mesi della scadenza consente di fronteggiare i ritardi di consegna dei produttori di questi impianti.

ACCESSO AL CREDITO FACILITATO

Proroga scadenza al 31 dicembre 2023 del termine del regime straordinario del Fondo di garanzia per le PMI.

Misura che in qualche modo sostiene gli investimenti e la liquidità delle piccole e medie imprese

INNALZAMENTO LIMITE UTILIZZO CONTANTE DA 2.000 A 5.000 EURO

Semplificano i pagamenti e allinea l'Italia alla soglia media europea.



OBBLIGO ACCETTAZIONE PAGAMENTI CON CARTE E BANCOMAT

Obbligo di accettare pagamenti tramite carte di pagamento (di debito, di credito e prepagate) a prescindere dall'importo della transazione. In caso di mancata accettazione di un pagamento, di qualsiasi importo, si applica la sanzione di 30€, aumentata del 4% del valore della transazione rifiutata.

Meccanismo per rendere i costi proporzionali alle transazioni elettroniche soprattutto se di importo inferiore a 30€.

La norma impone costi aggiuntivi per dotarsi dei dispositivi e riduce il margine sui prodotti, specie quelli con poco ricarico.

LAVORO

ESONERI CONTRIBUTIVI PER ASSUNZIONI/TRASFORMAZIONI

Vengono confermati per tutto il 2023 gli esoneri contributivi (max 8.000€) per le assunzioni/trasformazioni a tempo in determinato di lavoratori under 36, donne svantaggiate o disoccupate, percettori di reddito di cittadinanza.

Incentivo interessante, da sostenere però con altri strumenti per migliorare incontro tra domanda e offerta di lavoro (es. sostegno all'apprendistato professionalizzante).

RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE

Viene confermato anche per il 2023



l'esonero del 2% sui contributi previdenziali dei lavoratori con redditi annui fino a 35.000€ (3% con redditi fino a 25.000€).

Ridotta dal 10% al 5% l'imposta sostitutiva applicata ai premi di risultato o alla partecipazione agli utili di impresa.

Intervento "una tantum" che non sostituisce l'urgente necessità di una riduzione del costo del lavoro anche per le imprese.

INCENTIVO ALLA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Incentivo per i lavoratori dipendenti che avendo raggiunto entro il 31 dicembre 2023 i requisiti per il pensionamento anticipato con "quota 103", decidono di rimanere in servizio.

Il lavoratore può scegliere di rinunciare all'accredito contributivo della quota a proprio carico e ricevere direttamente in busta paga il valore di tale quota. Un decreto ministeriale dovrà definire le modalità attuative.

AUMENTO LIMITE IMPORTO DEL LAVORO OCCASIONALE



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

15% di sconto
per gli associati CNA

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

NUOVA SEDE • Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

(EX VOUCHER)

Ampliata la possibilità di ricorrere a prestazioni di lavoro occasionale, attraverso l'aumento da 5.000 a 10.000€ l'anno del limite massimo dei compensi che possono essere corrisposti da ciascun utilizzatore. Rimane invariato il limite di 5.000€ annui di compenso massimo che può essere percepito da ciascun prestatore. Le prestazioni di lavoro occasionale possono essere svolte anche per attività agricole di carattere stagionale per non oltre 45 giorni nell'anno solare. Le prestazioni occasionali potranno essere utilizzate da utilizzatori con un numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato fino a dieci.

Norme che consentono maggior flessibilità del mercato del lavoro e per le imprese.

CITTADINI E PREVIDENZIALE

BONUS MOBILI

Innalzamento per il 2023 del tetto di spesa massima previsto per godere della detrazione IRPEF, con aliquota al 50% e in 10 quote annuali di pari importo, sull'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici (c.d. Bonus mobili). La spesa agevolabile aumenta, quindi, da 5.000 a 8.000€ per il 2023, mentre resta invariato il tetto a 5.000€ per il 2024.



BONUS RISTRUTTURAZIONE, ECOBONUS, SISMA BONUS, BONUS VERDE

Già prevista proroga al 31 dicembre 2024 con la Finanziaria 2022

Norme positive che sostengono i settori e la transizione energetica e sicurezza sismica degli

LEGGE DI BILANCIO 2023: PRINCIPALI OPPORTUNITÀ E NOVITÀ PER IMPRESE E CITTADINI - SEMINARIO CNA, GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO, ORE 18.00

Giovedì 16 febbraio 2023, alle ore 18, presso la CNA di Ravenna e in videoconferenza, si terrà un evento gratuito per orientarsi e cogliere le opportunità della nuova Legge di Bilancio, un approfondimento su regimi fiscali, flat tax, pace fiscale, modifiche al superbonus, esoneri contributivi e tanto altro. L'iniziativa sarà presieduta dal Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni. Interverranno gli esperti di CNA Ravenna: Luca Cantagalli, Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna, Massimo Tassinari, Responsabile Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna, e Massimo Cameliani, Direttore patronato Epasa-Itaco Ravenna. Le conclusioni saranno affidate al Direttore Generale della CNA di Ravenna, Massimo Mazzavillani.

Iscrizioni su www.ra.cna.it/eventi/legge-di-bilancio-2023/

In fase di iscrizione sarà possibile indicare se si desidera partecipare in presenza o in videoconferenza. Gli iscritti alla videoconferenza riceveranno il link per collegarsi al webinar poco prima dell'inizio dell'evento.



edifici

NUOVA PENSIONE ANTICIPATA FLESSIBILE

È introdotta, in via sperimentale per il 2023, la "pensione anticipata flessibile".

I soggetti che conseguono il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2023 con quota 103 possono presentare domanda.

Norma che consegue l'obiettivo della flessibilità in uscita, lasciando libertà al lavoratore.



OPZIONE DONNA

Viene prorogata, ma con un incremento dell'età pensionabile.

Le lavoratrici devono aver maturato, entro il 31 dicembre 2022, un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni ed un'età anagrafica di almeno 60 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni.

Molto limitata la platea interessata dal provvedimento.

CONFERMATI APE SOCIALE, ASSEGNO UNICO PER I FIGLI, DETRAZIONI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE.

Bene le proroghe di strumenti normativi utili.

MODIFICA DEL REDDITO DI CITTADINANZA

Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, la misura del reddito di cittadinanza è riconosciuta nel limite massimo di 7 mensilità, ad eccezione dei nuclei costituiti da persone con disabilità (come previsto dal DPCM n. 159/2013), minorenni o persone con almeno sessant'anni di età.

Positiva la modifica allo strumento, utile incentivo al ritorno nel mercato del lavoro dei percettori.

Appalti pubblici, le difficoltà delle PMI

Osservatorio burocrazia CNA. Le novità del nuovo codice degli appalti e le richieste CNA al Ministro Salvini

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI ∞ FEBBRAIO 2023



L'iniziativa di CNA Nazionale dedicata al tema degli appalti, con ospiti Sabino Cassese e il Ministro Matteo Salvini

“Appalti pubblici. L’Everest delle piccole imprese”, un titolo certamente azzeccato, quello scelto quest’anno per l’Osservatorio Burocrazia CNA, uno studio accurato e ricco di spunti presentato con Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sabino Cassese, giudice emerito della Corte Costituzionale e Giorgio Gori, sindaco di Bergamo.

Semplificare in Italia è difficile e per un artigiano, micro o piccola im-

presa che voglia partecipare a una gara d’appalto poi, è ancora più complicato, come emerge dall’attenta fotografia scattata dagli esperti CNA dell’osservatorio, passando al setaccio 6.000 bandi pubblicati dal 2018 al 2021 dalla pubblicazione all’assegnazione, per affidare lavori su tre settori: edifici scolastici, strade e piste ciclabili e alloggi popolari.

Tra questi bandi analizzati ci sono anche quelli del Comune e Provincia di Ravenna, Unione dei Comuni della Romagna Faentina ed ACER Ravenna, l’azienda che si occupa ap-

punto di alloggi popolari nella nostra provincia.

La situazione a livello nazionale è a dir poco tragica ed in una incertezza continua: in appena 6 anni, dal 2016 ad oggi, sono state apportate 813 modifiche – una ogni due giorni e mezzo – al codice degli appalti, attraverso 45 decreti ministeriali e 17 linee guida ANAC.

Il risultato? Città che vai, procedura che trovi con 36.000 stazioni appaltanti che in Italia si comportano diversamente.

Solo il 18% dei bandi prevede la sud-

divisione in lotti che faciliterebbe la partecipazione delle imprese del territorio ed 1 su 5 motiva la scelta, appena 3 su 10 le stazioni appaltanti che garantiscono la piena trasparenza delle informazioni di gara, mentre 4 su 10 non pubblicano alcun dato sull'esito della gara stessa. Ancora il 30% dei bandi si svolge in forma cartacea ed alcuni, alla faccia della semplificazione, hanno addirittura fino a 150 allegati.

Una situazione che attanaglia un settore, quello degli appalti, che impegna 500mila imprese di costruzioni, per il 95% micro e piccole dimensioni che impiegano oltre 845mila addetti. Nonostante questo peso, il mercato resta una prerogativa delle imprese di grandi dimensioni. Solo una fetta pari al 17% della torta degli appalti pubblici è potenzialmente accessibile alle piccole che, messe insieme, riescono in realtà ad aggiudicarsi meno del 5% del valore complessivo del mercato.

“Mi fido delle imprese private e degli artigiani” - ha esordito il Ministro Matteo Salvini - che così risponde alle critiche di eccessiva burocratizzazione e ridimensionamento del ruolo dell'Anac.

“Nel nuovo codice non ci sarà il “no punto”, ma il “no, ma[...]”. “Abbiamo previsto un taglio dei tempi autorizzativi, il principio del silenzio assenso e procedure parallele per l'autorizzazione”. Rispondendo alle sollecitazioni della CNA, Salvini ha dichiarato: “Sul sottosoglia abbiamo previsto anche il principio della rotazione, per permettere a più imprese di partecipare”.

LE RICHIESTE DELLA CNA AL MINISTRO

- 1 CERTEZZA DELLE FONTI NEL NUOVO CODICE
- 2 SEMPLIFICAZIONE DEL REGIME DEGLI APPALTI SOTTO SOGLIA
- 3 RISERVA OBBLIGATORIA IN FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE SUL MODELLO FRANCESE
- 4 INTRODUZIONE DELL'AMBASCIATORE DELLE PICCOLE IMPRESE NEGLI APPALTI ALL'INTERNO DELLE STAZIONI APPALTANTI
- 5 PIENA DIGITALIZZAZIONE DELLE BANCHE DATI PER RIDURRE GLI ONERI RICHIESTI ALLE IMPRESE
- 6 TRASPARENZA DEI DATI E GARE
- 7 QUALIFICAZIONE E MAGGIOR PROFESSIONALITA' DELLE STAZIONI APPALTANTI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI
- 8 FAVORIRE FORME AGGREGATE TRA IMPRESE E DEI CONSORZI
- 9 PROPORZIONALITÀ DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)
- 10 CABINA DI REGIA PER MONITORARE L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

“La resistenza e la resilienza dell'Italia è possibile grazie al contributo delle PMI” ha ricordato il Presidente Nazionale CNA Costantini, rivolgendosi al Ministro Salvini. “Se da un lato abbiamo aspettative altissime sul PNRR, dobbiamo però fare i conti con il timore che emerge dai numeri evidenziati da questo studio”.

Tra le proposte, Costantini pone l'accento sui consorzi artigiani chiedendo al Ministro Salvini di “non

equipararli ai consorzi stabili.

È fondamentale - sottolinea - per garantire la partecipazione a artigiani e piccole imprese”.

Infine, la SOA: “ricordo un numero: su 500mila imprese, solo 23mila sono quelle che hanno l'attestazione. Se posta come condizione imprescindibile per svolgere i lavori agevolati dai bonus, si creerebbe un problema oggettivo” ha osservato infine.



Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La presente comunicazione è finalizzata al collocamento di contratti assicurativi. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile nelle Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna (vers. SET19)

PROTEZIONE ASSICURATA

SOLUZIONI ASSICURATIVE PER OGNI ESIGENZA

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Bilanci comunali, tra incognite ed opportunità

Difficoltà per i Sindaci a quadrare la gestione ordinaria a causa di inflazione e costi energetici aumentati. In arrivo oltre 459 milioni dal PNRR

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

Caro energia, aumenti di costi dei servizi a causa dell'inflazione, prezzi dei lavori lievitati, fondi compensativi statali incerti stanno creando più di un grattacapo ai primi cittadini dei Comuni della provincia di Ravenna, che di fatto hanno utilizzato quasi tutti la proroga temporale al 31 marzo per l'approvazione dei bilanci previsionali 2023, andando in esercizio provvisorio.

Problematiche nella quadratura della gestione corrente, ovvero le spese ordinarie per servizi, personale, utenze ecc., ma anche nei piani d'investimento, in quanto il rincaro dei prezzi dei materiali sta provocando la revisione obbligata degli stanziamenti per opere pubbliche e lavori, con scelte drastiche di riduzione del numero degli interventi.

Un contesto che a molti appare paradossale ed in parte lo è, vista la mole incredibile di risorse già stanziata e deliberate per i comuni della provincia con il PNRR: oltre 459 milioni di euro complessivi.



La parte del leone la fa Ravenna ed in particolare l'ambito portuale, che ha visto l'assegnazione di 284,042 milioni di euro che corrispondono a 2.210,66€ pro capite a cittadino ravennate; segue con ampio distacco Faenza con 33,79 milioni, Bagnacavallo con 25,05 milioni, Lugo con 24,69 milioni, la Provincia con 23,17 milioni, Cotignola con 20,80 milioni, Cervia con 17,6 milioni.

Le richieste della CNA

Nell'attuale situazione economica nazionale le imprese rischiano quindi di arrestare la crescita, subendo così con ancor più forza l'aumento dei costi energetici, dei materiali e servizi ed in generale le conseguenze di un

2023 che si preannuncia con crescita a zero virgola.

Per questo la nostra associazione chiede ai Comuni di prestare attenzione alle imprese, evitando bandi a pioggia con contributi spesso simbolici, puntando con decisione sul finanziamento dei consorzi fidi per l'abbattimento dei tassi d'interesse che negli anni ha generato risultati importanti e che ora con i tassi d'interesse crescenti sta diventando un intervento cogente. Così come chiediamo attenzione particolare a non aumentare le aliquote IMU sui capannoni e stabilimenti produttivi, prestare attenzione alle Tariffe TARI cercando anzi di curare la manutenzione delle aree artigianali e produttive, a Ravenna in particolare nella zona Bassette, a Lugo ed a Cervia nell'area di Montaletto. Così come si chiede di sostenere, sfruttando anche i finanziamenti della nuova legge regionale, gli studi di fattibilità per la nascita di Comunità Energetiche presso le aree produttive, così da poter accelerare un percorso di risparmio energetico e transizione che in parte già alcune aziende stanno portando avanti.

CILA FAENZA 1969 / 2022 - CIICAI RAVENNA 1971 / 2022

Art. 15 della legge n. 10 del 1977



2023
CILA CIICAI
Soc. Coop. Cons.

Sede legale e amministrativa
Via Negrini, 1 - Zona Bassette - 48123 Ravenna
Tel. +39 0544 519800 - cilacicai@gruppoarco.it

GRUPPO
ARCOBALENO
la forza degli installatori

Bandi e leggi di incentivo: opportunità per lo sviluppo delle imprese

Il servizio di CNA a disposizione per aiutare le imprese a intercettare le occasioni di finanziamento e elaborare progetti adeguati

Federica Arceri Consulente Bandi e Leggi di Incentivo CNA Ravenna

I bandi, i finanziamenti agevolati e le leggi d'incentivo offrono supporto finanziario alle imprese che vogliono investire per la realizzazione di progetti innovativi e di sviluppo. Questi strumenti sono finanziati da enti pubblici, in primis Ministeri, Regione Emilia-Romagna e Camera di Commercio, e hanno lo scopo di supportare la crescita economica e lo sviluppo delle imprese in specifici settori o regioni.

Le leggi d'incentivo possono prevedere agevolazioni fiscali, contributi a fondo perduto o finanziamenti a tasso agevolato. I bandi possono coprire una vasta gamma di settori, tra cui ricerca e sviluppo, tecnologia 4.0, risparmio energetico, digitalizzazione e internazionalizzazione.

Per partecipare a un bando, a un finanziamento agevolato o ad una legge d'incentivo è necessario conoscerne i requisiti e le scadenze specifiche. Inoltre, è fondamentale presentare una proposta ben strutturata che dimostri l'impatto positivo del progetto sulla comunità e l'economia. Per avere successo nella partecipazione ai bandi, ai finanziamenti agevolati e alle leggi d'incentivo, è importante essere informati e preparati: fare ricerca sui finanziamenti disponibili, sviluppare una comprensione approfondita dei requisiti e delle scadenze e lavorare con un team di esperti che possa supportare la preparazione e la presentazione della proposta.

I nostri consulenti sono a disposizione per aiutare le imprese associate a identificare le opportunità di

AL VIA IL TERZO MODULO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA CON BANCA D'ITALIA

Prosegue il percorso formativo "Scelte finanziarie e rapporti con le banche", il primo programma di educazione finanziaria rivolto ad artigiani e piccoli imprenditori. Nel mese di febbraio è in programma il terzo modulo del percorso formativo, dal titolo "Gestione delle difficoltà finanziarie", che approfondisce i segnali che in genere mostrano alle banche una difficoltà finanziaria del cliente e il deterioramento del suo merito creditizio. Per iscriversi al modulo e svolgere la prima parte della formazione online occorre registrarsi al link https://iscrizioni.formerete.it/moduli/difficolta_finanziarie.aspx.

La fase di formazione "in aula" sarà organizzata in tre serate sul territorio:

Mercoledì 22 febbraio, ore 17.00 – 19.00, presso la CNA di Faenza in via San Silvestro 2/1, per le imprese dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

Giovedì 23 febbraio, ore 17.00 – 19.00, presso la CNA di Lugo in via Acquacalda 27/1, per le imprese dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna.

Martedì 28 febbraio, ore 17.00 – 19.00, presso la CNA di Ravenna in viale Randi 90, per le imprese dell'area di Ravenna, Cervia e Russi.

Per maggiori informazioni:

Vania Cimatti, referente del progetto per CNA Ravenna:
tel. 0545/913243, email vcimatti@ra.cna.it

finanziamento più adatte alle loro esigenze, a elaborare progetti adeguati e a presentare richieste di finanziamento che soddisfino i requisiti richiesti dal bando. Inoltre, assistiamo le imprese nella gestione dei fondi ottenuti e nella realizzazione dei progetti, garantendo il rispetto delle scadenze e degli obblighi previsti dalle leggi d'incentivo.

I bandi, i finanziamenti agevolati e le leggi d'incentivo sono importanti opportunità per le imprese.

L'Ufficio Bandi e Leggi Incentivo supporta le imprese a individuare i contributi più adatti alle loro esigenze e fornisce supporto tecnico e organizzativo per accedere alle diverse forme

e opportunità di finanziamento, dalla predisposizione della pratica all'ottenimento del contributo.

Tutti i bandi e le opportunità attive sono consultabili sul sito www.ra.cna.it alla sezione "Bandi e opportunità per le imprese".

Per informazioni:

MARETTI MASSIMO

tel. 0546 627832

mmaretti@ra.cna.it

ARCERI FEDERICA

tel. 0544 298732

farceri@ra.cna.it

BARTOLINI STEFANIA

tel. 0544/460662

sbartolini@ra.cna.it

FONDO STARTER 2023 prima call

Finanziamenti a tasso agevolato per importi da 20.000€ a 300.000€

Chi può accedere al contributo?

Le PMI iscritte al Registro Imprese da non più di cinque anni dalla data di presentazione della domanda, appartenenti a tutti i settori ad esclusione di agricoltura e società finanziarie, con sede e/o unità operativa in Emilia-Romagna.

Quali sono le spese ammissibili?

Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione

Acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, arredi

Acquisto di brevetti, licenze, marchi e avviamento

Spese per la partecipazione a fiere e interventi promozionali

Consulenze tecniche e/o specialistiche

Spese del personale adibito al progetto nel limite del 40% del progetto stesso

I finanziamenti coprono il 100% del progetto. I giustificativi di spesa devono essere successivi alla data della domanda, mentre gli investimenti devono essere realizzati e rendicontati entro un anno dalla concessione del finanziamento.

Quando presentare le domande?

Dal 1° Febbraio al 22 Marzo 2023 (salvo esaurimento fondi)

Caratteristiche del finanziamento

Viene concesso un finanziamento fino al 100% del progetto presentato, sotto forma di mutuo chirografario con durata da 36 a 96 mesi.

Il 70% dell'importo è concesso a tasso zero da parte della Regione Emilia Romagna, il restante 30% è concesso da uno degli istituti di credito convenzionati a tasso da concordare.

Caratteristiche del Fondo Perduto

Per i soli progetti ubicati nel Comune di Ravenna è previsto un contributo a fondo perduto pari al 30% delle spese ammesse con un massimo di 30.000€ di contributo

Per informazioni:

Area Ravenna Cervia BARTOLINI STEFANIA tel. 0544/460662 sbartolini@ra.cna.it

Area Bassa Romagna VANIA CIMATTI tel. 0545/913243 vcimatti@ra.cna.it

Area Romagna Faentina MASSIMO MARETTI tel. 0546/627832 mmaretti@ra.cna.it

Bando efficienza energetica, sostenibilità ed economia circolare 2023

Chi può fare domanda

Le MPMI iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Ravenna, con sede nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Ravenna

Spese Ammissibili (minimo 1.000€)

Efficienza e risparmio energetico

acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione	impianti per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo	acquisto e installazione di raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti	acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici	acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale
acquisto di nuovi impianti, macchinari e servizi, funzionali all'attività dell'impresa concepiti con tecnologie che consentano il contenimento	sistemi di riuso degli scarti di produzione e dei fattori di produzione	investimenti mirati alla riduzione dei consumi idrici e riciclo dell'acqua	spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento	

Interventi volti ad inserire la figura dell'Energy manager in azienda

Spese per acquisizione tramite servizio esterno della figura dell'Energy Manager

Spese per formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di Energy manager per risorsa interna

Periodo di ammissibilità della spesa

per interventi fatturati e pagati dal 01/07/2022 fino al 30/06/2023

Importo contribuito

Il contributo è pari al 60% delle spese ammissibili con un massimo di 5.000€ (10.000 per impianti da fonti rinnovabili)

Le domande dovranno essere presentate il 6 marzo 2023 alle ore 10.00 allegando fatture, pagamenti, conformità impianti e relazione tecnica sottoscritta da un tecnico specializzato

Per informazioni:

MARETTI MASSIMO tel. 0546 627832 mmaretti@ra.cna.it

ARCERI FEDERICA tel. 0544 298732 farceri@ra.cna.it

NUOVA SABATINI 2022

Contributi a fondo perduto dal 7,72% al 10,09%:
acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature

Chi può accedere al contributo?

Le PMI con sede operativa in Italia

Quali sono le spese ammissibili?

Acquisto o acquisizione in leasing di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica, investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.

- I beni strumentali, presi singolarmente o nel loro insieme, devono presentare un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari.
- I beni strumentali possono integrare con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa.
- L'investimento non può riguardare beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti.

Gli investimenti devono essere destinati alle seguenti finalità:

- creazione di un nuovo stabilimento;
- ampliamento di uno stabilimento esistente;
- diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- acquisizione di attivi di uno stabilimento.

Che caratteristiche deve avere il progetto?

- essere deliberato a copertura degli investimenti specificati;
- essere deliberato da una banca o da un intermediario finanziario;
- avere una durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore ai dodici mesi, di cinque anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento, o, nel caso di leasing, decorrenti dalla data di consegna del bene;
- essere deliberato per un valore non inferiore a 20.000 € e non superiore a 2 milioni di euro;
- essere erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto di finanziamento, o, nel caso di leasing, entro 30 giorni dalla data di consegna del bene;
- Il finanziamento può coprire fino al 100% degli investimenti;
- Il finanziamento è concesso dalla banca o dall'intermediario finanziario a valere sul plafond di provvista costituito presso Cassa Depositi e Prestiti, o a valere su diversa provvista.

Concessione

Per Investimenti fino a 200.000 € il contributo verrà concesso in una unica soluzione

Per investimenti superiori a 200.000 € il contributo verrà concesso in 6 rate annuali

Chiusura bando

A esaurimento fondi

Per informazioni:

MASSIMO MARETTI tel. 0546/627832 mmaretti@ra.cna.it

BANDO SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Chi può fare domanda

Possono presentare domanda PMI con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna:

Le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;

Le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale;

Le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Spese ammissibili (minimo 20.000 €)

Acquisto di macchinari e attrezzature, infrastrutture telematiche e digitali

Acquisto di brevetti, licenze software, cloud e servizi applicativi o altre forme di proprietà intellettuale, necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento; (Non sono ammessi gli acquisti di arredo e mobili)

Consulenze, destinate all'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, gli studi di fattibilità e i piani d'impresa, ecc

Opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, funzionali alla realizzazione del progetto, riconosciute nel limite massimo di 5.000 euro

Periodo di ammissibilità della spesa

Dal 1/1/2023 al 15/02/2024 per attività concluse entro il 31/12/2023

Importo contribuito

30% Della spesa ammessa (+5% in alcuni casi)

max. 15% della spesa ammessa a copertura dei costi per gli interessi di un finanziamento Funzionale all'investimento

Contributo massimo 80.000€

Le domande dovranno essere presentate il 24 febbraio 2023 alle ore 10.00

Per informazioni:

MARETTI MASSIMO tel. 0546 627832 mmaretti@ra.cna.it

ARCERI FEDERICA tel. 0544 298732 farceri@ra.cna.it

BARTOLINI STEFANIA tel. 0544 460662 sbartolini@ra.cna.it

Contributi per abbattere i costi nell'accesso al credito

Stanziate dalle Unioni dei Comuni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina ulteriori risorse a sostegno delle imprese

Maurizio Spinelli Responsabile Credito, Bandi e Leggi di incentivo CNA Ravenna

Per continuare l'azione di supporto alle imprese, al fine di contenere gli effetti negativi sull'impianto economico del territorio, le Unioni dei Comuni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina hanno deciso di destinare ulteriori risorse a sostegno delle imprese.

I beneficiari finali sono le piccole e medie imprese, i professionisti e le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni e le imprese agricole.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina hanno messo a disposizione ulteriori risorse che andranno ad alimentare le disponibilità del Bando Covid, a suo tempo approvato dalla Regione Emilia-Romagna, dedicando le risorse alle imprese dei propri territori.

La misura interviene a favore di tutte le imprese aventi sede legale e/o unità operativa nei territori sopraindicati e prevede la possibilità



di accedere a finanziamenti con durata massima di 84 mesi (comprensivi di preammortamento massimo di 24 mesi), per un importo massimo di 150.000 € e un contributo massimo per posizione di 9.000 €.

Il contributo in conto interessi è finalizzato all'abbattimento dei costi per la concessione di finanziamenti per investimenti e liquidità e comprende anche i costi di garanzia.

A tal proposito la CNA di Ravenna è a disposizione degli Associati per assistere e fornire consulenza a tutte le imprese interessate nel rapporto con le banche e nella predisposizione delle pratiche per accedere ai finanziamenti.

Per farlo si avvarrà del prezioso ap-

porto di Artigiancredito, il primo consorzio di garanzia a livello nazionale per solidità patrimoniale e per volumi di garanzia a favore delle imprese.

Gli interessati possono rivolgersi ai consulenti del Servizio Credito di CNA Ravenna:

Area Bassa Romagna

Vania Cimatti
tel. 0545/913243
vcimatti@ra.cna.it

Area Romagna Faentina

Massimo Maretti
tel. 0546/627832
mmaretti@ra.cna.it

rent car, minibus and bus with driver

0545.27077

coerbus.it

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

COERBUS COERLIVATTO

B2B "Technology & Business Cooperation days 2023"

Iscrizioni aperte già da ora e sino al 31 marzo 2023

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione CNA Ravenna

Nell'ambito del Consorzio SIMPLER e di Enterprise Europe Network, di cui CNA Emilia-Romagna è partner, si terrà il B2B Technology & Business Cooperation Days 2023 organizzato da "NBANK Hannover-Germania".

Quest'anno sarà possibile partecipare ai B2B sia in presenza che virtualmente.

In presenza gli incontri in fiera si terranno dal 17 al 20 aprile 2023.

Gli incontri virtuali invece si terranno dal 4 al 6 aprile 2023.

L'evento è gratuito e dedicato a imprese interessate a realizzare incontri commerciali e tecnologici con altre aziende, start-up, centri di ricerca e università per avviare una serie di incontri di 20 minuti ciascuno su tematiche legate alle tecnologie di Industria 4.0:

Focus:

- Industry 4.0 and Smart Factory solutions
- Resource and energy efficient ma-

nufacturing technologies

- Sustainable Energy & Mobility
- Measurement Tools

La partecipazione al B2B è **gratuita** e occorre registrarsi già da ora e comunque **entro il 31 marzo 2023** inserendo il proprio profilo sul sito dedicato all'evento <https://technology-business-cooperation-days-2023.b2match.io/login>

indicando come LOCAL SUPPORT OFFICE:

"IT- CNA Emilia-Romagna"

Il profilo dei partecipanti, una volta approvati, saranno abilitati a fare/ricevere proposte di incontro, che potranno essere accettate o declinate. Gli incontri on-line si svolgeranno attraverso uno strumento di videoconferenza integrato nella piattaforma, senza necessità di scaricare alcun software aggiuntivo.



Alcuni giorni prima dell'evento sarà inviata a ciascun partecipante l'agenda degli incontri confermati.

Per ricevere maggiori informazioni o un supporto nell'iscrizione al B2B, contattare:

Monia Morandi
Tel. 0544298781
industria@cna.ra.it

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

ESPERIENZA
ABILITÀ
E PASSIONE



Piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente

consarservice@consar.it
0544 469318



Certificato di Eccellenza N°147



è membro della
Federazione CSO



www.consar.it



Comunità energetiche, bando della Regione per sostenerne l'avvio

Fino al 9 marzo si può fare domanda per ottenere i contributi a copertura dei costi di avvio

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

La Regione Emilia-Romagna sostiene e promuove la costituzione e la progettazione di fattibilità delle Comunità energetiche rinnovabili attraverso la concessione di contributi economici a fondo perduto a copertura dei costi per l'avvio, attraverso un bando al quale si può partecipare fino al 9 marzo 2023.



Ma vediamo meglio in cosa consiste: una comunità energetica si configura come un gruppo di soggetti (persone fisiche, imprese, ma anche enti territoriali, o dell'associazionismo e via dicendo) che si uniscono per produrre, distribuire e scambiare energia proveniente da un impianto ubicato da uno dei soggetti (all'interno dello stesso Comune) alimentato da fonti rinnovabili. Si tratta quindi di un'azione collettiva a livello locale che riesce a soddisfare molteplici esigenze: si ottiene un beneficio ambientale legato all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, i partecipanti godono di beneficio di tipo economico legato all'economie di scala che si vengono a creare, infine dal punto di vista sociale si

configura come un'iniziativa di forte condivisione e di protagonismo della collettività, e di lotta contro la povertà energetica per i soggetti economicamente più svantaggiati.

Per la costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili la Regione mette a disposizione 2 milioni di euro di risorse europee del Fondo FESR 2021-2027.

Il contributo regionale è a fondo perduto fino all'80% delle spese sostenute per l'avvio e la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e per gli studi di fattibilità e potrà essere incrementato fino al 90% sulla base delle premialità previste (comuni collinari e se tra i partecipanti è presente

un ente pubblico). Il contributo massimo è pari a 50.000€.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente online fino alle ore 13 del 9 marzo. Le proposte verranno valutate sulla base di criteri di valutazione e premialità e dovranno raggiungere un punteggio minimo (50 su 100). Quelle ritenute ammissibili verranno inserite in una graduatoria formulata in base all'ordine cronologico di arrivo. Dal momento dell'approvazione della graduatoria è previsto un termine massimo di 12 mesi per costituire la Comunità Energetica Rinnovabile, soggetto giuridico al quale potranno essere concesse le risorse.

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



LEGGE DI BILANCIO 2023: PRINCIPALI MISURE IN MATERIA FISCALE

Approfondimento sui provvedimenti relativi alla Pace Fiscale

La Legge di Bilancio 2023 contiene numerosi provvedimenti in materia fiscale. In questa trattazione ci occupiamo approfonditamente di quelli relativi alla cosiddetta Pace Fiscale, rimandando per tutti gli altri argomenti al nostro sito www.ra.cna.it, dov'è riportata una tabella riassuntiva di tutti i provvedimenti fiscali più interessanti per le imprese.

Commi da 153 a 159: Definizione agevolata degli avvisi bonari

Ai contribuenti destinatari di avvisi di irregolarità per gli anni 2019, 2020 e 2021, derivanti dai controlli automatizzati delle dichiarazioni dei redditi e dell'IRAP e/o dell'IVA, i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti alla data del 1° gennaio 2023, anche perché ricevuti in data successiva, è consentito definire tali comunicazioni con il pagamento delle imposte, dei contributi previdenziali, degli interessi, delle somme aggiuntive e delle sanzioni nella misura del 3%.

Gli importi dovuti sono da versare in un'unica soluzione entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso (90 giorni nel caso di avviso telematico ricevuto attraverso l'intermediario che ha inviato il dichiarativo) o in forma rateale fino ad un massimo di 20 rate trimestrali, di pari importo, di cui la prima sarà da versare sempre entro 30 giorni (o 90 giorni nel caso di avviso telematico) dal ricevimento dello stesso.

Per gli avvisi di irregolarità, relativi anche ad annualità differenti da quelle richiamate sopra, per i quali alla data del 1° gennaio 2023 è ancora in corso, regolarmente, il pagamento in rate trimestrali viene reso possibile procedere alla definizione delle somme ancora dovute a titolo di imposte, contributi, interessi, somme aggiuntive, con il pagamento delle sanzioni sempre nella misura del 3%.

Il pagamento delle rate residue ricalcolate, proseguirà secondo l'originario piano di rateazione già impostato, con possibilità di estensione fino alle 20 rate anche per le somme originariamente dovute di ammontare non superiore ai 5.000€.

Il mancato pagamento di quanto dovuto entro i termini prescritti non consentirà la definizione agevolata degli avvisi e provoca l'applicazione delle sanzioni ordinariamente previste.

Commi da 166 a 173: Sanatoria delle irregolarità formali

Regolarizzabili, da parte di tutte le tipologie di contribuenti, compresi i sostituti d'imposta e gli intermediari, gli errori, le infrazioni e l'inosservanza di obblighi o adempimenti, di natura formale, ai fini delle imposte sui redditi e relative addizionali, dell'IVA, dell'IRAP, imposte sostitutive, ritenute alla fonte e crediti d'imposta, che non hanno inciso sulla determinazione della base imponibile relativa ai suddetti tributi, sulla loro determinazione e sul loro pagamento, commessi fino al 31 ottobre 2022. Sono in pratica sanabili quelle violazioni formali che potrebbero ostacolare, anche solo potenzialmente, l'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Finanziaria, per le quali sono state previste solitamente sanzioni amministrative entro limiti minimi e massimi in misura fissa.

Per espressa previsione normativa non saranno comunque regolarizzabili:

- le violazioni relative all'applicazione di un regime opzionale da comunicare con la dichiarazione dei redditi da presentare nel corso del primo periodo di applicazione del regime opzionale, sanabili solo attraverso la procedura di "remissione in bonis" (es. omesso, ritardato invio comunicazioni all'Enea inerenti opere di riqualificazione energetica di edifici soggette a Ecobonus o a Superbonus);
- gli atti di contestazione e di irrogazione delle sanzioni emessi nell'ambito della procedura di voluntary disclosure di cui all'art. 5-quater del dl 167/90;
- le violazioni formali che sono state già contestate in atti divenuti definitivi alla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio (1° gennaio 2013).

Inoltre la procedura di regolarizzazione in questione non potrà essere utilizzata per fare emergere attività finanziarie e patrimoniali costituite o detenute fuori dal territorio italiano, sia riguardo al rispetto delle norme sul monitoraggio fiscale di cui all'art. 4 del dl 167/1990 sia riguardo all'applicazione dell'IVAFE e dell'IVIE.

Per perfezionare la procedura, bisognerà rimuovere le irregolarità commesse e versare, per ciascun periodo d'imposta interessato da violazioni, 200€ in due rate di pari importo, con scadenza 31 marzo 2023 e 31 marzo 2024 (o in una uni-

ca soluzione entro il 31 marzo 2023).

Il versamento dovrà essere eseguito utilizzando uno specifico codice tributo da indicare in un modello F24.

N.B. Rimangono non regolarizzabili altre violazioni formali afferenti ambiti impositivi diversi da quelli espressamente indicati sopra (es. violazioni formali inerenti all'imposta di registro o di successione).

Commi da 174 a 178: Ravvedimento speciale delle violazioni tributarie

Introdotta, in riferimento ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate, la possibilità di sanare le violazioni, diverse da quelle definibili secondo i contenuti dei commi da 153 a 159 e da 166 a 173, riguardanti dichiarazioni regolarmente presentate relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 e a quelli precedenti, utilizzando una procedura speciale di "ravvedimento operoso".

Le violazioni sanabili sono quelle "sostanziali" dichiarative e le violazioni "prodromiche" alla presentazione della dichiarazione, che non verrebbero assorbite dalla regolarizzazione della dichiarazione e per le quali sono dovute sanzioni autonome (es. in ambito IVA, le violazioni per omessa fatturazione).

Non sono sanabili con il ravvedimento speciale:

- le violazioni rilevabili con la liquidazione automatica dei dichiarativi, ai sensi dell'art. 36-bis del dpr 600/73, dell'art. 54 -bis del dpr 633/72;
- le violazioni formali;
- le violazioni già contestate alla data del 31 marzo 2023, con atto di liquidazione, di accertamento o di recupero, contestazione e irrogazione di sanzioni, comprese le comunicazioni di cui all'art. 36-ter del dpr 600/73.

Inoltre, per espressa previsione normativa, non è utilizzabile la procedura di ravvedimento speciale:

- per l'emersione di attività finanziarie e patrimoniali costituite o detenute fuori dal territorio italiano;
- in sostituzione di ravvedimenti già effettuati alla data del 1° gennaio 2023, non consentendo la possibilità di chiedere il rimborso di somme versate in eccesso.

Il perfezionamento del ravvedimento avverrà:

- con la rimozione delle irregolarità ed omissioni, presentando, ad esempio, una dichiarazione integrativa;
- con il pagamento di quanto dovuto a titolo di imposte, di interessi legali e di sanzioni misura minima applicabile, comprese quelle prodromiche non assorbite dalla regolarizzazione della dichiarazione, ridotte ad un diciottesimo (1/18), in una unica soluzione entro il 31 marzo 2023, o con il versamento della prima rata trimestrale di otto rate di pari importo, con scadenze delle rate trimestrali, successive alla prima, 30 giugno, 30 settembre, 20 dicembre, 31 marzo di ciascun, sempre entro il 31 marzo 2023 (con applicazione degli interessi da rateazione a partire dalla seconda rata nella misura del 2% annuo).

N.B. Il mancato pagamento, anche solo in parte, di una rata trimestrale successiva alla prima, entro il termine della successiva farà perdere il beneficio della dilazione e le somme residue saranno iscritte a ruolo, con applicazione della san-

zione ordinaria e degli interessi decorrenti dal 31 marzo.

Si avverte, infine, che il provvedimento attuativo del direttore dell'Agenzia delle Entrate previsto dal comma 178 non verrà emanato.

Commi da 179 a 185: Definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento

Con riferimento ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate, per gli accertamenti con adesione, riguardanti le imposte sui redditi, all'IRAP, all'IVA e alle altre imposte sui redditi, di cui agli artt. 2 e 3 del d.lgs. 218/97, relativi ai pvc e consegnati entro il 31 marzo 2023 e ad avvisi di accertamento, ad avvisi di rettifica e di liquidazione, non impugnati o ancora impugnabili alla data del 1° gennaio 2023 e a quelli notificati successivamente, entro il 31 marzo 2023, è prevista la loro definizione con l'applicazione delle sanzioni minime previste per legge ridotte ad un diciottesimo (1/18). La norma è applicabile anche agli accertamenti con adesione attivati:

- dagli inviti a comparire inviati dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 5-ter del d.lgs. 218/1997, notificati entro il 31 marzo 2023;
- dagli inviti al contraddittorio emessi ai sensi degli art. 1 commi, notificati entro il 31 marzo 2023.

La definizione degli atti del procedimento di adesione cui sopra si perfeziona con il pagamento di quanto dovuto, previa riduzione ad un diciottesimo (1/18) delle sanzioni irrogate, entro il termine di proposizione del ricorso, entro 20 giorni dalla sottoscrizione, degli stessi.

Definibili, inoltre, in acquiescenza, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 218/97:

- gli avvisi di accertamento, gli avvisi di rettifica, gli avvisi di liquidazione non impugnati e ancora impugnabili alla data del 1° gennaio 2023, con il pagamento di quanto dovuto
- gli atti di recupero non impugnati e ancora impugnabili alla data del 1° gennaio 2023 e quelli notificati dall'Agenzia in data successiva, ma entro il 31 marzo 2023, con il pagamento delle sanzioni nella misura di un diciottesimo (1/18) di quelle irrogate e degli interessi applicati, entro il termine di proposizione del ricorso. Nel caso di scelta di effettuazione di pagamento in forma rateale la definizione degli atti di cui sopra si otterrà con il pagamento della prima rata dovuta entro il termine di proposizione del ricorso avverso gli stessi.

Non sono definibili gli atti emessi nell'ambito della procedura di voluntary disclosure di cui all'art. 5-quater del dl 167/1990.

Le somme dovute possono essere versate anche ratealmente, per un massimo di 20 rate trimestrali di pari importo, entro l'ultimo giorno di ciascun trimestre successivo al pagamento della prima rata.

Sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi al tasso legale.

Le somme dovute all'Erario per la presente definizione non sono compensabili ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 241/97.



LEGGE DI BILANCIO 2023: PRINCIPALI MISURE IN MATERIA DI LAVORO

Il provvedimento contiene diverse disposizioni relative ai nuovi strumenti a favore di aziende e lavoratori

È stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la legge di bilancio 2023, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025».

La legge, salvo quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni, è in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Si fornisce un primo commento, in forma di schema riepilogativo, in merito alle principali disposizioni di interesse per le imprese, in materia di lavoro, contenute nel provvedimento:

Comma 281: Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti

Per l'anno 2023 rimane in vigore l'esonero del 2% sulla quota dei contributi previdenziali IVS a carico del lavoratore, a condizione che la retribuzione imponibile non ecceda l'importo mensile di 2.692€, elevabile al 3%, se la retribuzione imponibile non ecceda l'importo mensile di 1.923€.

Comma 282: Finanziamento indennità discontinuità per il 2023

La disposizione incrementa le risorse del Fondo per il sostegno economico temporaneo per i lavoratori dello spettacolo.

Commi 286 e 287: Incentivi al trattenimento in servizio dei lavoratori

Viene previsto uno specifico incentivo a favore dei lavoratori dipendenti che decidano di rimanere in servizio, pur avendo maturato, entro il 31/12/2023, i requisiti minimi per l'accesso al trattamento di "pensione anticipata flessibile" (c.d. Quota 103).

È prevista, infatti, in capo al dipendente, la facoltà di scelta tra continuare a versare la quota di contributi a proprio carico in modo da aumentare l'importo della pensione futura o godere dell'incentivo, rinunciando all'accredito contributivo della quota a proprio carico ricevendo il valore della quota stessa.

La norma demanda a un decreto ministeriale la definizione delle modalità attuative.

Commi da 294 a 300: Proroga dell'esonero contributivo per assunzioni

I datori di lavoro che, nel corso del 2023, assumono/trasformano a tempo indeterminato soggetti beneficiari del reddito di cittadinanza è riconosciuto, per un periodo massimo di 12 mesi, l'esonero dal versamento del 100% dei complessivi contributi previdenziali, nel limite massimo di importo pari a 8.000 euro.

Sono esclusi i rapporti di lavoro domestico.

È esteso alle assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato effettuate nel 2023 di giovani under 36, che non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa, l'esonero, per un periodo massimo di 36 mesi, è pari al 100% nel limite di importo pari a 8.000 euro annui, con esclusione dei premi INAIL.

Il periodo massimo è elevato a 48 mesi per le assunzioni effettuate in una sede/unità produttiva ubicata in una delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

È prorogato anche per l'anno 2023 l'esonero contributivo totale, esclusi i premi INAIL, per le donne cd. «svantaggiate» per le assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato, nonché per le assunzioni a tempo determinato ed eventuale proroga.

La misura massima viene confermata per un importo di 8.000 euro annui per un massimo di 12 mesi elevabili a 18 in caso di assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato. L'efficacia è condizionata all'autorizzazione della Commissione europea.

Commi 306 e 307: Disposizioni in materia di lavoro agile per soggetti fragili

Prorogato al 31 marzo 2023 il diritto dei lavoratori dipendenti affetti dalle patologie e condizioni individuate dal decreto del Ministro della salute 4 febbraio 2022, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione.

Commi da 342 a 354: Modifiche alla disciplina delle prestazioni occasionali

Si interviene sulla disciplina delle prestazioni occasionali, inerenti al Contratto di prestazione occasionale (CPO), introdotti in sostituzione dei vecchi buoni lavoro.

- elevazione da cinque a dieci mila euro nel corso di un anno civile il limite massimo di compensi che possono essere corrisposti con riferimento alla totalità dei prestatori. Resta, invece, fermo a 5 mila euro il compenso massimo percepito da ciascun prestatore;
- ne estende l'utilizzo anche alle attività lavorative di natura occasionale svolte nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club e simili (ATECO 93.29.1);
- eleva da 5 a 10 il numero massimo di lavoratori subordinati a tempo indeterminato che si possono avere alle proprie dipendenze per poter ricorrere a contratti di prestazione occasionale.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna



SCADENZARIO AMBIENTE E SICUREZZA

I principali adempimenti a cui saranno soggette le imprese nel corso del 2023

A completamento di quanto già indicato nel numero scorso di Tempo d'impresa, riportiamo i principali adempimenti in materia di ambiente e sicurezza a cui saranno soggette le imprese nel corso del 2023

28 febbraio 2023 AMIANTO - relazione annuale

Scade il termine per presentare alla Regione ed alla A.S.L. la relazione sulle attività di utilizzo, smaltimento e bonifica dell'amianto effettuate nel corso dell'anno precedente.

COMUNICAZIONE ANNUALE QUANTITÀ SOLVENTE PER PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO

Entro questa data gli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso devono effettuare una comunicazione annuale alla ARPAE dell'attività relativa all'esercizio dell'anno precedente.

RIDUZIONE TASSO INAIL AI FINI PREVENZIONALI - SCADENZA TERMINE DI PRESENTAZIONE MODELLO OT23.

Le imprese che, nel corso del 2022, hanno adottato o mantenuto un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro o che hanno effettuato interventi migliorativi in materia di sicurezza sul lavoro, possono ottenere uno sconto sul premio INAIL.

La richiesta di riduzione del tasso per l'anno 2023 (modello OT23) dovrà essere trasmessa per via telematica entro il 28 febbraio e per usufruire di questo "sconto" dovranno essere documentati interventi di miglioramento, tra quelli indicati nel modello OT23 e considerati validi dall'INAIL, che siano stati effettuati nel corso dell'anno 2022.

Ad ogni intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza realizzato, viene assegnato un punteggio e per accedere alla riduzione del tasso occorre che il punteggio totale sia pari almeno a 100.

Pre-requisiti

- Regolarità contributiva-assicurativa: il riconoscimento della riduzione è subordinato all'accertamento degli obblighi contributivi e assicurativi
- Rispetto delle norme in materia di sicurezza: è necessaria la piena osservanza delle norme obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, facendo riferimento alla data del 31 dicembre 2022.

GESTIONE RIFIUTI "EX ASSIMILATI" - COMUNICAZIONE QUANTITATIVI

Con la L.R. 11/2020 sono state definite le modalità applicative delle nuove norme previste in seguito alla modifica del Testo Unico Ambientale per gli aspetti riguardanti la gestione dei rifiuti speciali che a partire dal 1° gennaio 2021 possono rientrare tra i rifiuti urbani. Tra i vari aspetti, evidenziamo che le utenze non domestiche che intendono conferire tali rifiuti al di fuori del servizio pubblico dovranno:

- comunicare tale scelta entro il 30 settembre di ogni anno in relazione all'anno successivo. Entro tale data va comunicata anche l'intenzione di tornare ad usufruire, a partire dall'anno successivo, del servizio pubblico;
- comunicare entro il 28 febbraio di ogni anno le quantità di rifiuti simili agli urbani avviate a recupero e conferite nell'anno precedente a soggetti diversi dal servizio pubblico.

1 marzo 2023 DENUNCIA PRODOTTI CONTENENTI COV IMMESSI SUL MERCATO

Entro il 1° marzo di ogni anno, i produttori, gli importatori e gli altri soggetti obbligati devono denunciare alla CCIAA i quantitativi di pitture e prodotti per carrozzeria immessi sul mercato nell'anno precedente.

31 marzo 2023 FGAS: comunicazione annuale per importatori, esportatori e produttori

obbligo di comunicare annualmente entro il 31 marzo le quantità di gas gestite nell'anno

precedente da parte di determinate categorie di produttori, importatori, esportatori o utilizzatori di questi gas. Con il regolamento d'attuazione n.1191/2014 sono state definite le informazioni da fornire, esclusivamente per via telematica tramite il sito <https://bdr.eionet.europa.eu>

PRODUTTORI PILE ED ACCUMULATORI: COMUNICAZIONE DATI PRODUZIONE

Il D.Lgs. 188/2008 prevede che entro il 31 marzo di ogni anno, i produttori di pile ed accumulatori comunichino alla competente CCIAA i dati relativi ai prodotti immessi sul mercato nell'anno precedente. Ricordiamo che è considerato produttore, ai sensi della norma, chiunque immetta sul mercato nazionale per la prima volta a titolo professionale pile o accumulatori, compresi quelli incorporati in apparecchi o veicoli, a prescindere dalla tecnica di vendita utilizzata, comprese le tecniche di comunicazione a distanza.

4 aprile 2023 FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO

Fino a questa data, i tre percorsi formativi per addetti al servizio antincendio corrispondenti ai 3 livelli di rischio già programmati con i contenuti dell'allegato IX del DM 10/3/1998 sono considerati validi.

Ai sensi del DM 2/9/2021, il primo aggiornamento per addetti al servizio antincendio dovrà essere effettuato entro 5 anni dall'ultima attività di formazione o aggiornamento.

Tutti gli addetti all'emergenza incendio per cui, al 4/10/2022, erano trascorsi più di 5 anni dall'ultimo corso di formazione, dovranno frequentare un corso di aggiornamento entro il 4/10/2023.

21 aprile 2023 CERTIFICATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Gli attestati di certificazione CE e di approvazione dei DPI rilasciati con regole antecedenti il D. Lgs. 17/2019 sono validi sino al 21/4/2023, salvo non scadano prima.

30 aprile 2023 MUD

Termine di presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), secondo il modello vigente, per comunicare i dati dei rifiuti prodotti e gestiti nel 2021.

COMUNICAZIONE PER LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE, presentata dai produttori di AEE e dai loro Sistemi collettivi (Consorzi).

COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO, presentata dalle attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali (autodemolitori, frantumatori, rottamatori), rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs.209/2003.

COMUNICAZIONE PER I RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE), presentata dagli impianti di trattamento dei RAEE e dai centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome.

COMUNICAZIONE IMBALLAGGI – SEZIONE GESTORI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO, presentata dagli impianti di trattamento (recupero e smaltimento) dei rifiuti di imballaggio.

IMPRESE ISCRITTE ALL'ALBO GESTORI RIFIUTI : DIRITTO ANNUALE DI ISCRIZIONE

Le imprese iscritte all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti sono tenute, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/2006, alla corresponsione del diritto annuale di iscrizione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO IN PROCEDURA SEMPLIFICATA : DIRITTO ANNUALE DI ISCRIZIONE

Le imprese che effettuano attività di recupero ammesse alle procedure semplificate di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006 devono versare alla Provincia, che tiene apposito registro, il diritto di iscrizione annuale.

DICHIARAZIONE E-PRTR (ex Dichiarazione Ines)

Entro il 30 aprile di ogni anno, le imprese interessate dal Regolamento CE n.166/2006 de-

vono comunicare i dati delle loro emissioni inquinanti (Dichiarazione E-PRTR ex INES). Le modalità di comunicazione sono state definite dal DPR n.157/2011.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA - IPPC): report annuale

Nelle regioni che hanno individuato i dati da inviare e gli schemi dei report, occorre inviare i dati riassuntivi relativi agli impianti/attività sottoposti ad AIA come previsto dall'art. 12 co.1 del D.Lgs.59/05.

PIANO GESTIONE DEI SOLVENTI

Entro questa data le imprese autorizzate alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, che entrano nel campo di applicazione dell'art. 275 del medesimo decreto (superamento valori limiti di SOV), devono presentare il piano di gestione dei solventi riferito all'anno solare precedente.

3 maggio 2023 ADEGUAMENTO IMPIANTI RECUPERO INERTI A DM 152/2022

Entro il 3/5/2023 gli impianti che effettuano il recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione e da attività mineraria devono adeguarsi alle disposizioni previste dal DM 152/2022.

31 maggio 2023 REGIONE EMILIA ROMAGNA: IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI - COMUNICAZIONE DATI

Entro il 31 maggio di ogni anno tutti gli impianti di recupero e smaltimento rifiuti operanti in Emilia Romagna devono comunicare i dati relativi alla propria attività tramite il portale <https://orso.arpalombardia.it/>

Sono esclusi da tale obbligo solo i produttori di rifiuti che effettuano lo stoccaggio dei propri rifiuti e che sono autorizzati ad effettuare, relativamente a tali rifiuti, operazioni di messa in riserva R13 o deposito preliminare D15.

29 giugno 2023 MUD - TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE CON SANZIONI RIDOTTE

Termine per la presentazione della Dichiarazione annuale (Modello MUD) con l'applicazione della sanzione amministrativa ridotta (da 26 a 260 Euro).

30 giugno 2023 DENUNCIA TARI

I soggetti passivi, presentano la dichiarazione relativa alla TARI entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo.

RIFIUTI "EX ASSIMILATI AGLI URBANI": COMUNICAZIONE SCELTA OPERATORE

Le utenze non domestiche possono scegliere di avvalersi o meno del servizio pubblico di gestione dei rifiuti per la gestione dei rifiuti urbani. In tal caso devono comunicare la loro scelta entro il 30 giugno di ogni anno al Comune (o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva), con effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

INFORMATIVA SOGGETTI CHE RICEVONO BENEFICI PUBBLICI

Entro il 30/6 dell'anno successivo a quello di riferimento è previsto l'obbligo di rendere pubblici i benefici ricevuti dalla PA e dalle società in partecipazione pubblica o società controllate, direttamente o indirettamente, dalla P.A.

L'informativa va inserita nella nota integrativa per quelle tenute al bilancio esteso o consolidato o nei siti internet dell'impresa o dell'associazione di categoria per le altre.

Possono rientrare, tra i benefici con obbligo di informativa, oltre ai contributi / sovvenzione da partecipazioni a bandi (es. bando ISI Inail) anche l'oscillazione del tasso medio per prevenzione OT23.

28 agosto 2023 EMISSIONI IN ATMOSFERA IN VIA GENERALE CON SOSTANZE CANCEROGENE

Con il D.Lgs.102/2020 si limita il divieto di utilizzo di sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350,

H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd nei soli cicli produttivi da cui originano le emissioni e, contemporaneamente, si amplia il divieto alle sostanze o miscele classifi-

cate estremamente preoccupanti dal regolamento REACH. Nel caso in cui uno o più impianti o attività ricompresi in AVG risultino soggetti a tale divieto, il gestore deve presentare entro il 28/8/2023 una domanda di autorizzazione ordinaria ai sensi dell'articolo 269.

25 settembre 2023 FORMAZIONE MANUTENTORI ANTINCENDIO

In merito alla formazione, in base al DM 15/9/2022 sono prorogate al 25/9/2023 le disposizioni introdotte dal DM 1/9/2021 e riguardanti la formazione obbligatoria dei soggetti che svolgono manutenzioni ad impianti e sistemi antincendio.

30 settembre 2023 GESTIONE RIFIUTI "EX ASSIMILATI" AL DI FUORI DEL SERVIZIO PUBBLICO

Con la L.R. 11/2020 sono state definite le modalità applicative delle nuove norme previste in seguito alla modifica del Testo Unico Ambientale per gli aspetti riguardanti la gestione dei rifiuti speciali che a partire dal 1° gennaio 2021 possono rientrare tra i rifiuti urbani.

Tra i vari aspetti, evidenziamo che le utenze non domestiche che, ai sensi della L.R. 11/2020, intendono conferire i rifiuti simili agli urbani al di fuori del servizio pubblico, dovranno comunicare tale scelta entro il 30 settembre in relazione all'anno successivo.

Entro tale data va comunicata anche l'intenzione di tornare ad usufruire, a partire dall'anno successivo, del servizio pubblico.

16 ottobre 2023 ALBO GESTORI AMBIENTALI: SCADENZA DELL'INCARICO RT, IN CARICA AL 16/10/2017

È necessario che le imprese iscritte all'Albo gestori (cat 1,4,5,8,9,10) si attivino per la verifica dei requisiti del loro Responsabile Tecnico-RT (sia questo interno che esterno) in quanto scadrà il periodo transitorio di validità dei requisiti (5 anni dal 16/10/2017 con proroga causa Covid al 16/10/2023).

I Responsabili tecnici Gestione Rifiuti, iscritti antecedentemente al 2017, potranno continuare a svolgere questo incarico fino al 16 ottobre 2023. Dopo tale data, potranno svolgere tale incarico solo previo superamento dell'esame di verifica dei requisiti, presso le sedi regionali dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, o, in alternativa, sarà necessario nominare un soggetto esterno idoneo.

Ricordiamo, infatti, che il mantenimento dell'iscrizione all'albo Gestori è subordinato alla nomina di un Responsabile tecnico in possesso dei requisiti.

L'Albo chiarisce (Circolare n.9/2022) alcuni aspetti riguardanti le possibili esenzioni dall'esame di verifica sia iniziale che di aggiornamento dei legali rappresentanti.

Non deve sostenere l'esame per la verifica di idoneità il legale rappresentante dell'impresa che al momento della presentazione della domanda d'iscrizione/rinnovo, ricopra il ruolo di RT, che abbia mantenuto negli ultimi 5 anni entrambi gli incarichi di legale rappresentante e di responsabile tecnico e che nei 20 anni precedenti abbia continuativamente ricoperto il ruolo di RT nel settore di attività oggetto dell'iscrizione.

Per ottenere tale dispensa occorre inviare apposita richiesta, documentando i requisiti di cui sopra.

Il legale rappresentante che usufruisce della dispensa dalle verifiche può ricoprire il ruolo di RT esclusivamente per l'impresa in cui è legale rappresentante.

La cessazione del ruolo di legale rappresentante comporta la decadenza dall'esenzione dalle verifiche ed il venir meno del requisito di responsabile tecnico. P

er mantenere il ruolo di responsabile tecnico, entro un anno dalla decadenza dal ruolo di legale rappresentante, il soggetto interessato dovrà sostenere e superare le verifiche di aggiornamento.

La perdita dei requisiti per la dispensa dalle verifiche dev'essere comunicata entro 30 giorni consecutivi dal suo verificarsi all'Albo Gestori.

30 novembre 2023 FGAS: PAGAMENTO CONTRIBUTO PER BANCA DATI

Entro tale termine, le imprese certificate e le persone certificate operanti per imprese non certificate devono versare il contributo annuale per il mantenimento della banca dati fgas, come disposto dal DPR 146/2018. Gli importi sono pari a 21€ per le imprese, indipendentemente dal numero di persone certificate impiegate e 13€ per le persone.



AGGIORNAMENTO MISURE ANTICOVID

Le ultime novità relative alle misure di contenimento e contrasto alla diffusione del Covid-19

Il 31 dicembre sono scaduti diversi provvedimenti relativi alle misure di contenimento e contrasto alla diffusione del Covid-19 e in questi giorni sono in fase di approvazione-pubblicazione alcune nuove misure che tengono conto della attuale evoluzione epidemiologica.

Misure cessate al 31 dicembre 2022:

Linee guida e protocolli per specifici settori: linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali delle Regioni (esempio: estetica acconciature, commercio, corsi di formazione, ecc.), linee guida per la prevenzione della diffusione del Covid-19 nei cantieri, protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici.

Protocollo condiviso Governo e Parti sociali negli ambienti di lavoro:

Come noto, il Protocollo condiviso, del 30 giugno 2022, doveva essere rivisto entro il 30 ottobre ma non risulta, almeno nel breve periodo, che il Governo abbia intenzione di convocare le Parti sociali per rinnovare i Protocolli e quindi mantenere in vita le precauzioni previste negli stessi.

Pertanto, pur essendo tuttora in vigore l'art. 29 bis del DL 23/2020 che esime i Datori di lavoro che applicano i protocolli dalla responsabilità per infortuni/contagi nei luoghi di lavoro, in considerazione dell'attuale quadro normativo e pattizio, riteniamo che, al momento, non sia più necessario mantenerli attivi nelle attività in cui il Covid19 rappresenta un rischio generico.

I datori di lavoro, su base volontaria, possono continuare ad applicare e/o raccomandare l'adozione di alcune misure anti contagio, quali ad esempio l'uso mascherine nelle situazioni di contiguità e di affollamento, aerazione dei locali, misure di igiene, pulizia e disinfezione delle superfici/attrezzature.

Per le attività in cui il Covid-19 è invece rischio specifico (quali ad es. servizi sanitari, laboratori, ecc.), figurando ormai il SARS-CoV-2 nell'elenco degli agenti biologici del Gruppo 3, deve essere gestito come tale nella valutazione

dei rischi e devono essere adottate tutte le misure di prevenzione e protezione indicate negli articoli del titolo X del D. Lgs. 81/2008.

Certificazioni verdi: cessano anche per le situazioni in cui erano ancora obbligatorie (ospedali, strutture sanitarie e sociosanitarie).

Le disposizioni obbligatorie dal 1° gennaio 2023:

Con due diversi provvedimenti, il Ministero della Salute ha aggiornato le proprie disposizioni in merito alla gestione dell'epidemia da Covid-19, riguardanti in particolare la gestione dei casi e contatti stretti e l'utilizzo delle mascherine.

Nuove modalità di isolamento per le persone positive ai test (vedi circolare modalità di gestione casi covid):

Casi sempre asintomatici e casi che non presentano sintomi da almeno 2 giorni: termine isolamento dopo 5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, a prescindere dall'effettuazione del test antigenico/molecolare. Per i casi sempre asintomatici, effettuando un test presso una struttura sanitaria/farmacia l'isolamento può essere interrotto anche prima dei 5 giorni;

Soggetti immunodepressi: termine isolamento dopo un periodo minimo di 5 giorni, sempre a seguito di test negativo;

Operatori sanitari: se asintomatici da almeno 2 giorni, l'isolamento termina immediatamente in seguito a test negativo;

Cittadini provenienti dalla Cina: se sono rientrati in Italia nei 7 giorni precedenti il primo test positivo, possono terminare l'isolamento dopo un periodo minimo di 5 giorni dal primo test positivo, se asintomatici da almeno 2 giorni e negativi al test.

Al termine dell'isolamento, è obbligatorio l'utilizzo di mascherine FFP2 fino al 10° giorno successivo l'inizio della sintomatologia o, per i soggetti asintomatici, dal primo test positivo.

ECIPAR
FORMAZIONE E SERVIZI PROFESSIONISTI - RAVENNA



Società del Sistema **CNA** Ravenna

Corsi Sicurezza 2023, scegli la formazione CNA

Dalla formazione lavoratori, al primo soccorso, antincendio, fino ai corsi più specifici per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio: un'offerta completa con una pianificazione studiata per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di aziende e professionisti.

Dalla collaborazione di ECIPAR di Ravenna con il Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI Ravenna, nascono corsi di formazione obbligatori dedicati alla Sicurezza sul lavoro, realizzati secondo i più alti standard del settore, a garanzia di una formazione di qualità e adeguata alle disposizioni di legge.

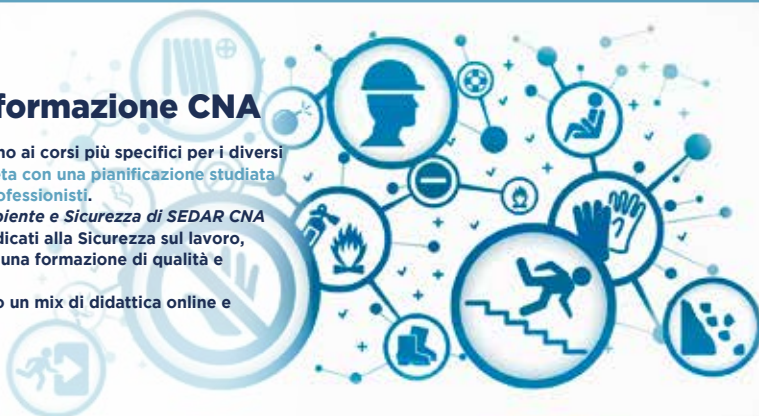
I percorsi formativi si svolgono in modalità ibrida, proponendo un mix di didattica online e pratica in presenza.

Per informazioni contattare:

Dalila Vitiello - tel. 0544 298760

Erika Longo - tel. 0544 298734

e-mail: corsi.sicurezza@ecipar.ra.it





Nuove modalità per auto-sorveglianza dei contatti stretti di caso Covid-19: I soggetti che hanno avuto contatti stretti con persone positive, applicano il regime di auto-sorveglianza, durante il quale dovranno indossare mascherine FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al quinto giorno successivo all'ultimo contatto stretto. In caso di insorgenza di sintomi, viene raccomandata l'esecuzione immediata di un test.

Gli operatori sanitari devono eseguire un test giornaliero fino al quinto giorno dall'ultimo contatto.

Uso dispositivi delle vie respiratorie nelle RSA, ospedali e strutture simili:

Con l'ordinanza Ministero della Salute 29/12/2022 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.305 del 31/12/2022 è prorogato fino al 30 aprile 2023 l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie (sia mascherine chirurgiche che Ffp2) per i lavoratori, gli utenti e i visitatori delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali dell'art. 44 del DPCM 12 gennaio 2017.

Le misure sopra indicate potranno essere variate da nuove disposizioni legislative in caso di recrudescenza dei casi di contagio da virus Sars-CoV-2.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza CNA Ravenna



SCADENZE AMMINISTRATIVE 2023

I principali adempimenti dell'anno

Vi forniamo un elenco delle principali scadenze relative al primo semestre del 2023. Ci riserviamo di aggiornare o modificare le scadenze qua-

lora intervengano modifiche. I nostri uffici Sedar CNA Servizi sono a disposizione per informazioni e relativi adempimenti.

28 febbraio 2023 Compro Oro contributi 2023

Per l'anno 2023, il contributo di iscrizione dovrà essere pagato entro il 31 marzo. Resta invariata, invece, la data del 28 febbraio 2023 per coloro che vorranno cancellarsi dagli Elenchi senza che il contributo sia dovuto.

Diritti connessi alla Società Consortile dei Fonografici (SCF)_Esercizi commerciali e attività artigianali

Esercizi Commerciali, negozi di alimentari, abbigliamento, market, supermercati, arredo casa e tutti gli esercizi di vendita di beni e servizi, incluse le attività artigianali (ad eccezione di acconciatori ed estetica): il compenso sarà determinato tenuto conto delle specifiche modalità di fruizione del Repertorio e sarà versato direttamente ad SCF. Il pagamento dei compensi dovrà avvenire entro e non oltre il 28 febbraio di ciascun anno



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

(salvo possibili proroghe) ovvero entro 30 giorni dall'apertura del nuovo Esercizio. I termini indicati si applicano anche alle attività stagionali. Informazioni sul sito www.scfitalia.it. In base alla convenzione CNA SCF è prevista uno sconto per gli Associati.

SIAE: Diritti per la musica d'ambiente

Soggetti interessati: i negozi, i pubblici esercizi e, in genere, le imprese aperte al pubblico che detengono apparecchi radio-televisivi o altri apparecchi per la diffusione della musica d'ambiente. In questi casi la musica viene utilizzata come aggiunta ambientale o ai servizi resi, per rendere più gradevole la permanenza nei locali del pubblico e l'attesa in qualunque modalità.

La tariffa applicata, in generale, consiste in abbonamenti annuali o periodici, con compensi che tengono conto del tipo di apparecchio utilizzato e della tipologia del locale in cui viene diffusa la musica (ad esempio: categoria del Pubblico Esercizio, ampiezza degli esercizi commerciali, ecc.). Le tariffe applicate sono concordate periodicamente con le Associazioni di Categoria degli utenti rappresentative a livello nazionale e approvate dagli Organi Sociali della SIAE.

La scadenza prevista è il 28 febbraio (salvo proroghe).

Convenzione CNA-SIAE: in base a questa convenzione gli Associati CNA hanno diritto ad una riduzione sulla tariffa SIAE; effettuando il pagamento esclusivamente con l'apposita modulistica CNA-SIAE da ritirare presso le nostre Sedi Territoriali

31 marzo 2023 Compro Oro contributi 2023

Si evidenzia che, per l'anno 2023, sono disponibili gli importi sul sito <https://www.organismo-am.it/home-compro-oro>.

I soggetti che risultano iscritti al Registro Compro oro OAM al 31 dicembre 2022 sono tenuti al pagamento dei contributi relativi al rinnovo iscrizione 2023.

I soggetti tenuti al rinnovo iscrizione 2023 devono provvedere al versamento dei contributi e delle somme dovute entro il 31 marzo 2023, per poi procedere contestualmente alla trasmissione della copia contabile del bonifico effettuato solo ed esclusivamente tramite l'Area Privata del portale OAM, sezione contributo di iscrizione.

31 maggio 2023 Diritti connessi alla Società Consortile dei Fonografici (SCF)_Acconciatori, Estetica, Pubblici esercizi

Con la convenzione e gli accordi tra la Società consortile dei fonografici (SCF), la SIAE e le principali Associazioni di categoria, la riscossione dei diritti connessi viene eseguita direttamente da SCF per gli importi corrisposti dagli esercizi commerciali; viene invece eseguita dalla SIAE la riscossione dei diritti da parte di acconciatori, estetica e pubblici esercizi.

Le riscossioni avverranno come segue:

Acconciatori, Estetica, Pubblici esercizi, Strutture ricettive, Stabilimenti balneari: il compenso sarà determinato tenuto conto delle specifiche modalità di fruizione del Repertorio e sarà versato alla SIAE con addebito dei relativi diritti amministrativi di procedura.

Il pagamento dei compensi dovrà avvenire entro e non oltre il 31 maggio di ciascun anno

LEONARDO DESIGN SAS



Progettazione
Commercio all'ingrosso di mobili
Complementi d'arredo
Pareti divisorie ed attrezzate
per uffici e collettività.
Realizzazione e gestione di progetti
immobiliari
e di arredi chiavi in mano.

di Tricarico Leonardo e c.
Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì
3347627263 - tricarico@leodesign.it



(salvo eventuali proroghe) ovvero entro 30 giorni dall'apertura del nuovo Esercizio. I termini indicati si applicano anche alle attività stagionali.

1 giugno 2023 **Diritto annuale da versare alla Camera di Commercio**

Le imprese che al 1° gennaio dell'anno di riferimento sono iscritte o annotate nel Registro Imprese, nonché le imprese iscritte o annotate nel corso dell'anno di riferimento, devono provvedere al pagamento del diritto annuale dovuto alle Camere di Commercio.

Il diritto annuale deve essere versato in unica soluzione entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, vale a dire entro il 30 giugno, oppure, entro il 30 luglio con la maggiorazione dello 0,40%.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali CNA Ravenna



Patronato

EPASA-ITACO
CITTADINI & IMPRESE
Ente di Patronato

informa

XI

LEGGE DI BILANCIO 2023: PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA PREVIDENZIALE

Misure per i lavoratori e per le famiglie e novità relative alle pensioni

La Legge di Bilancio 2023 ha introdotto, tra gli altri, numerosi provvedimenti relativi ai trattamenti pensionistici, alle misure di sostegno per le famiglie, alla genitorialità e molto altro.

Analizziamo qui alcuni dei provvedimenti più rilevanti.

Commi 357 e 358

Assegno Unico

A partire dal 1° gennaio 2023 si prevede l'incremento del 50% della misura base per l'assegno a ciascun figlio di età inferiore a un anno e per ciascun figlio di età compresa tra 1 e 3 anni, nel caso di famiglie con almeno 3 figli e con ISEE fino a 40.000€.

Per i nuclei familiari con quattro o più figli a carico, dal 1° gennaio 2023 la maggiorazione forfettaria dell'assegno si attesta a 150€ anziché ai precedenti 100€.

Inoltre viene strutturalmente equiparata la presenza nel nucleo familiare di un figlio maggiorenne a carico disabile con il figlio minore a carico.



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti**

Consulenza gestionale economico-finanziaria



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.

Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950

cnaservizifinanziarira@ra.cna.it

Commi 283 – 285**Pensioni: debutta Quota 103 e altre novità**

È ufficiale l'introduzione di Quota 103, canale sperimentale per accedere alla pensione anticipata.

Per accedervi è necessario il raggiungimento di almeno 41 anni di anzianità contributiva e almeno 62 anni di anzianità anagrafica.

Potranno accedervi i lavoratori pubblici e privati ma anche i lavoratori autonomi e parasubordinati purché rientrino nell'ambito di gestione dell'INPS.

La domanda d'accesso può essere inoltrata anche successivamente al 2023, purché il soggetto in questione maturi il requisito entro il 31 dicembre 2023.

Commi 286 e 287**Misura alternativa all'accesso a Quota 103**

I commi 286 e 287 della nuova Legge di Bilancio, vogliono garantire la presenza di dipendenti che decidano di rimanere in servizio, pur avendo maturato, entro il 31 dicembre 2023, i requisiti minimi per l'accesso al trattamento di "pensione anticipata flessibile", con una misura alternativa all'esodo, ossia misure di favore per continuare a lavorare.

In particolare il lavoratore dipendente che pur avendo maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2023 prosegue l'attività lavorativa può rinunciare all'accredito contributivo della quota dei contributi a proprio carico, chiedendo allo stesso tempo al datore di lavoro la corresponsione a proprio favore dell'importo corrispondente. In tal caso aumenterebbe il reddito disponibile del soggetto che decide volontariamente di rimanere in forza.

Comma 288**APE sociale rinnovata**

Per quanto riguarda i pensionamenti, un'altra misura interessante è quella dell'APE sociale, che è stata nuovamente prorogata fino al 31 dicembre 2023.

Sarà possibile quindi accedere all'APE sociale fino al 31 dicembre 2023 per i soggetti che fanno parte delle categorie professionali individuate dall'allegato 3 alla Legge di Bilancio 2023; tali sono i soggetti che per almeno 7 degli ultimi 10 anni, ovvero per almeno 6 degli ultimi 7 anni, abbiano effettuato le attività indicate nell'allegato 3, e siano in pos-

sesso di un'anzianità contributiva di almeno 36 anni.

Il limite dell'anzianità contributiva è fissato invece a 32 anni per alcune particolari categorie di lavoratori, quali: operai edili, ceramisti, conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta.

Comma 292**Opzione Donna**

Rinnovata anche "Opzione Donna", ma con regole molto più stringenti, che in sostanza vanno a limitare notevolmente il campo di applicazione di tale disposizione.

Possono accedere al trattamento pensionistico anticipato le lavoratrici che entro il 31 dicembre 2022 abbiano maturato un'anzianità contributiva pari almeno a 35 anni, e altresì un'età anagrafica di almeno 60 anni (che viene ridotta però di un anno per ogni figlio), laddove però si sia in possesso di specifici requisiti ossia:

1. assistenza da almeno sei mesi al coniuge o un parente di primo grado convivente con un handicap grave, un parente o affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap grave abbiano compiuto 70 anni, oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o deceduti o mancanti;
2. riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74%;
3. lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per le crisi d'impresa. In tal caso si avrà la riduzione di due anni a prescindere dal numero di figli avuti dalla lavoratrice.

Comma 310**Aumento dell'importo delle pensioni**

In via eccezionale a partire dal 1° gennaio 2023 viene riconosciuto un incremento delle pensioni di importo mensile pari o inferiore all'importo mensile del trattamento minimo INPS.

L'incremento è pari ad 1,5 punti percentuali per l'anno 2023 e a 2,7 punti percentuali per l'anno 2024, ed è ancora maggiore per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna

**Baroncini****IDROTERMICA**

centro autorizzato

baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Impianti Termosanitari - Installazione Caldaie e Condizionatori - Impianti Antincendio - Impianti Solari Termici - Assistenza Tecnica - Energie Alternative - Possibilità di: • superbonus 110% • ecobonus 50% e 65%

Via Puntiroli, 23/A - 48017 CONSELICE (Ra) | Tel. e Fax 0545 85434 - 335 7862454
idrotermicabaroncini@gmail.com | www.idrotermicabaroncini.it (www.gruppoartigianiomagnoli.it)

Siamo promotori del Gruppo Artigiani Romagnoli

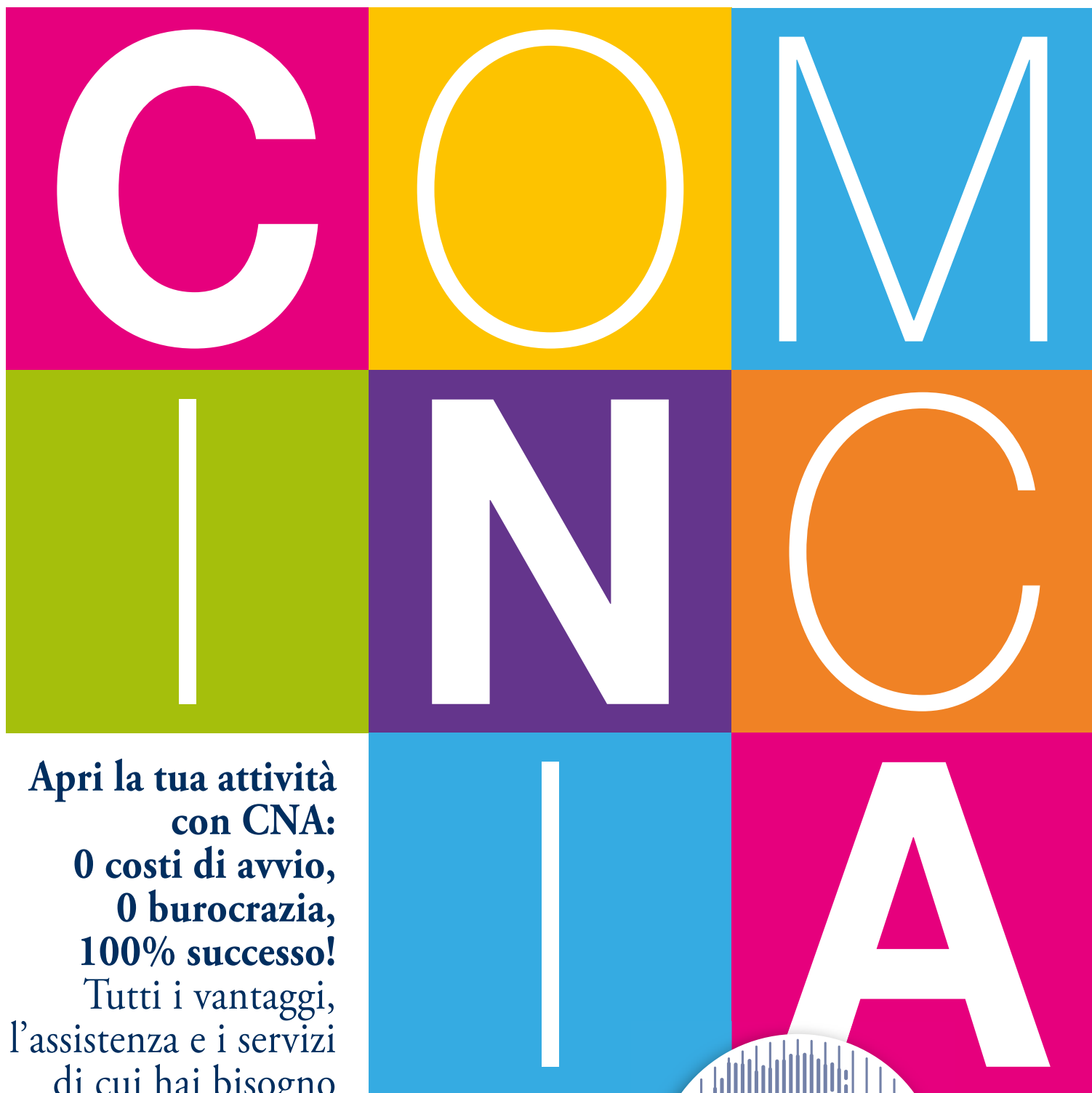


obiettivocasaconselice



Gruppo Artigiani Romagnoli

CHI BEN



**Apri la tua attività
con CNA:
0 costi di avvio,
0 burocrazia,
100% successo!**
Tutti i vantaggi,
l'assistenza e i servizi
di cui hai bisogno

LO FA CON



Ravenna

info@ra.cna.it - www.ra.cna.it

Crociere a Ravenna: bilanci e progetti per il futuro

Prosegue l'iter per il completamento del terminal crociere, nel frattempo l'attività cresce e si conferma driver di sviluppo per tutto il territorio

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

CNA di Ravenna ha incontrato il 1° febbraio Anna D'Imporzano, Direttrice Generale Ravenna Civitas Cruise Port, e Mario Petrosino, Direttore Operativo Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, per un confronto sull'andamento della stagione crocieristica 2022, le prospettive 2023 e la presentazione degli investimenti per la realizzazione del nuovo terminal.

Il 2022 ha visto raggiungere i 193.000 passeggeri in transito, di cui 153.000 in home port, e oltre 150 toccate di navi. Un risultato estremamente positivo, pensando che si trattava del primo anno di avvio del progetto e delle normative anti Covid che limitavano ancora le portate dei passeggeri. Ancora più significativo il dato dei crocieristi in home port, per la maggior parte stranieri, che in molti casi hanno soggiornato almeno una notte in una struttura ricettiva di Ravenna, contribuendo a creare un indotto importante per la città turistica.

Nel 2023 si preannuncia un incremento nel numero di toccate e soprattutto di crociere che scelgono Ravenna come scalo home port (54), con la previsione di arrivare ai 290.000 passeggeri, anticipando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di sviluppo di RCCP. A fronte dei numeri in aumento si sta lavorando anche per incrementare i servizi per i crocieristi, a partire dai collegamenti, coinvolgendo le strutture organizzate dell'autotrasporto, per renderli più efficienti e rispondenti alle esigenze dei turisti. Anche



il variegato mondo turistico/ricettivo e delle attività del centro storico è in fermento perché questo segmento di mercato sta portando un incremento della redditività delle imprese. Su questo aspetto CNA continuerà a sostenere le imprese, anche attraverso incontri dedicati, per far crescere e qualificare l'offerta delle singole attività e quella complessiva di tutto il territorio.

Il 2023 vedrà anche l'avvio del progetto della nuova Stazione Marittima di Porto Corsini per un importo di oltre 26 milioni di euro, sviluppato in collaborazione con Atelier(s) Alfonso Femia e RINA Consulting.

L'intervento sarà realizzato contestualmente alla realizzazione del Parco delle Dune, interamente finanziato dalla Autorità Portuale (6 milioni di euro), che unirà la nuova Stazione Marittima con l'abitato di Porto Corsini riqualificando tutta l'area circostante.

Inoltre è in corso di pubblicazione il bando per l'elettrificazione della banchina che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica. L'intervento, dal valore di 35 milioni di euro, è interamente finanziato dall'Autorità Portuale che è riuscita ad aggiudicarsi fondi PNRR.

OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO

Il comune di Ravenna ha recepito con propria ordinanza n 90/2023, la disposizione presente nella Legge di Bilancio, che proroga al 30 giugno 2023 le occupazioni di suolo pubblico, già previste dai provvedimenti nazionali in ambito COVID per i pubblici esercizi, estendendole anche all'artigianato con consumo sul posto, così come già fatto negli anni precedenti. Questo conferma gli ampliamenti delle superfici occupate all'esterno e riconosce l'importanza dell'artigianato alimentare nell'offerta della città. Le attività artigiane continuano a essere equiparate alle attività di somministrazione, grazie all'intervento dell'Amministrazione comunale che ha sopperito a una mancanza del legislatore nazionale. Occorre precisare che dal 1° gennaio tutte le occupazioni di suolo pubblico sono a pagamento.

Accolta la proposta CNA: nasce C-HUB

Il primo Hub regionale dei materiali compositi innovativi, ceramici e manufacturing avanzato

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

Firmato qualche settimana fa il memorandum che istituisce il C-Hub della Romagna Faentina: si tratta senza dubbio di un risultato storico per le aziende del territorio, ma anche per la nostra Associazione che da anni proponeva la formalizzazione di un distretto che potesse mettere a sistema le eccellenze territoriali in materia di carbonio e materiali compositi innovativi, con l'obiettivo di rafforzare sinergie tra imprese, aumentare la formazione e la ricerca, attrarre risorse e talenti.

Nel territorio della Romagna Faentina da anni si è, infatti, consolidato un sistema di eccellenza nella lavorazione del carbonio che affianca il settore dei materiali ceramici e del manufacturing avanzato.

Nasce quindi una sinergia stabile fra l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, la Regione, il sistema delle imprese (tra cui Blacks, Bucci, Certi-

mac, Curti) e delle Associazioni, il sistema della ricerca e dell'alta formazione (Enea, CNR, Università, ISIA, Cifla, Romagna Tech) istituendo un coordinamento tra i soggetti, definendo ruoli, relazioni e reciproci impegni per dare identità, forza e univocità di intenti. Come noto, nel territorio faentino operano importanti realtà imprenditoriali attorno alle quali si è consolidata una rete di piccole e medie imprese e di realtà artigiane dall'altissimo know-how tecnologico che impiega circa un migliaio di addetti altamente specializzati.

Un sistema produttivo ben inserito nelle principali catene del valore internazionali che esporta all'estero oltre il 70% delle loro lavorazioni, a cui si affiancano Centri di ricerca e formazione altamente qualificati.

I primi obiettivi su cui lavorerà C-Hub sono potenziare la proposta formativa, mirata a preparare profili tecnici che operano nel settore dei materiali innovativi e del manufacturing avanzato, integrare i corsi

di laurea e post-laurea già attivi sul territorio all'interno di un'architettura solida e coerente e attrarre investimenti per la creazione di un vero e proprio Hub fisico dotato di laboratori, tecnologie e infrastrutture per rinforzare la ricerca e la formazione. L'obiettivo è far diventare la Romagna Faentina un riferimento nazionale e internazionale sempre più importante per la ricerca sui materiali e la manifattura avanzata.

“Con questo memorandum – dichiara l'Assessore Regionale Vincenzo Colla - viene strutturata una rete di soggetti già attivi con successo sul territorio faentino, che potranno meglio integrarsi e collaborare, anche espandendo le proprie relazioni per attrarre investimenti e “teste” sul territorio.

Lo studio dei nuovi materiali – continua l'Assessore – rappresenta, insieme alla digitalizzazione, l'asset strategico che la Regione Emilia-Romagna ha individuato per lo sviluppo del futuro”.



Bagnara di Romagna al voto nel 2023

Il bilancio del Sindaco uscente Riccardo Francone

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

Riccardo Francone ha annunciato che non si candiderà alle prossime elezioni amministrative di Bagnara di Romagna, che si terranno nella primavera del 2023.

Per la CNA Francone è un amministratore che ha messo passione e competenza nelle sue attività e la comunità di Bagnara di Romagna ha sempre riconosciuto questo impegno.

A pochi mesi dalla fine del mandato, come CNA abbiamo chiesto un bilancio al Sindaco Francone

“Un mandato iniziato, purtroppo, nel 2012 per la morte del Sindaco di cui ero Vice, l'amico Angelo Galli. Sono stati anni difficili, per quanto anche ricchi di soddisfazioni. Le difficoltà dei primi anni erano spesso dovute all'inesperienza, il secondo mandato ha invece portato con sé difficoltà oggettive.

Con le emergenze che si sono susseguite dal 2020 siamo diventati punto di riferimento anche emotivo oltre che istituzionale, costringendoci ad affrontare questioni anche per noi totalmente nuove.

Sono rasserenato dalla percezione che mi sia riconosciuto un lavoro onesto pur con tutti i limiti che posso aver avuto. Questa esperienza mi ha messo alla prova quotidianamente, arricchendomi umanamente e professionalmente”.



Bagnara di Romagna è entrata nel club dei “Borghi più belli d'Italia”, una bella soddisfazione che crediamo -come CNA- abbia bisogno di un territorio sempre più vivo e produttivo per avere la forza di crescere e promuoversi.

“Questi anni hanno messo a dura prova tanti comparti e le difficoltà non sono finite. A questo si deve aggiungere che il nostro piccolo centro ha un tessuto di imprese di cui siamo ovviamente orgogliosi, ma molto ristretto.

È evidente come in Italia i piccoli centri sono in sofferenza, soprattutto per la sopravvivenza di attività nei

centri storici. La tensione costante a potenziare la vocazione turistico-culturale di Bagnara, come piccola perla nell'Unione, si è sempre legata all'obiettivo di creare maggior interesse e visibilità, per attrarre investimenti e creare le condizioni per mantenere quelle presenti o aprirne di nuove.

La sfida è aperta, non è semplice, e vanno compiute scelte in sinergia con altri attori fra il pubblico ed il privato, cercando modi per avvicinare nuove esperienze imprenditoriali”.

Guardando al futuro, caro Sindaco, cosa ci si può augurare per questo territorio?

“Mi auguro che Bagnara di Romagna possa continuare a scrivere bellissime pagine del proprio percorso ultramillenario con la forza e il fascino della sua storia e l'energia di cittadini che la percepiscano come casa e comunità cui dedicare tempo e competenze.

Per la Bassa Romagna auspico la maturazione di una maggior consapevolezza e percezione dell'Unione dei Comuni da parte dei cittadini e di un continuo miglioramento della governance e dell'efficacia dei servizi associati e dei coordinamenti. Rimango convinto che si possa e si debba lavorare su un'unitarietà, anche solidaristica, pur preservando le diverse identità locali”.

Malva Sud: in arrivo i parcheggi nella zona artigianale

Approvata dalla Giunta la scheda di riqualificazione urbana

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale di Cervia

Con delibera n.4 del 17/01/2023 la Giunta Comunale di Cervia ha approvato il “Permesso a costruire convenzionato in attuazione della scheda relativa all’area di riqualificazione urbana n.14 del PUG”.

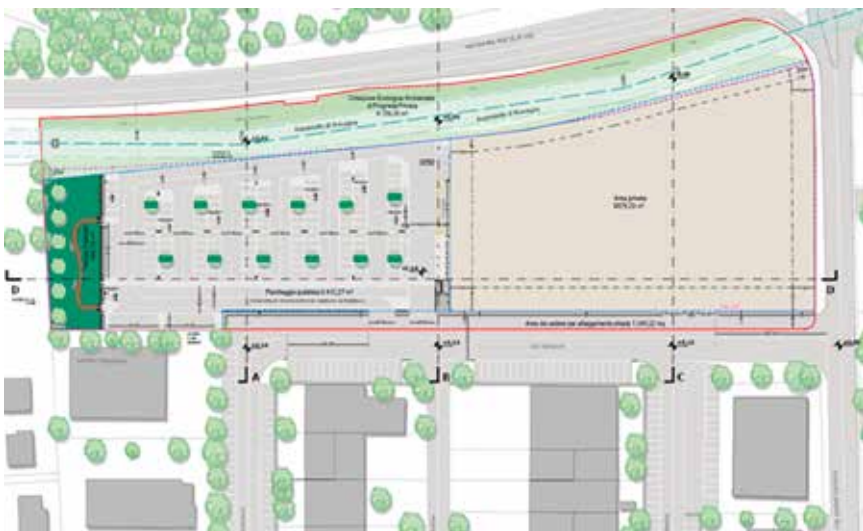
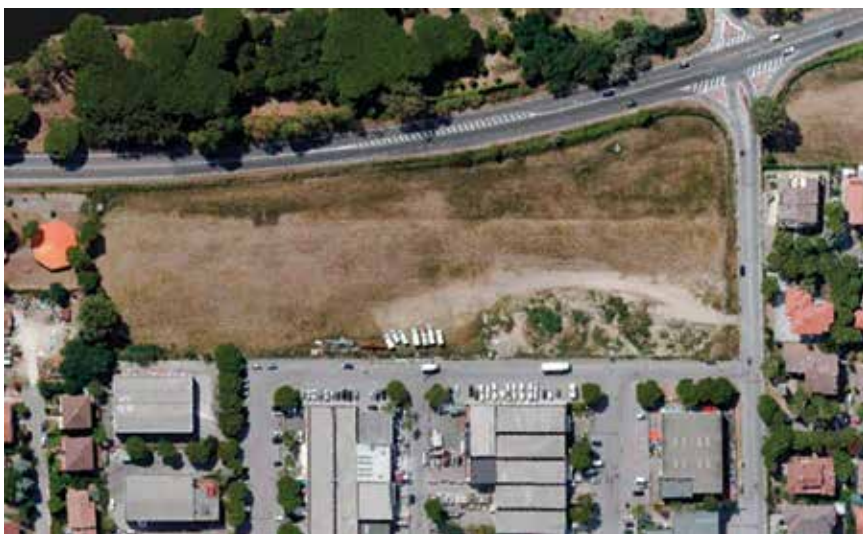
Nell’area oggetto dell’intervento, nella zona artigianale Malva Sud nell’area compresa tra la Statale, via Pineta Formica e Via Ridracoli, soggetti privati realizzeranno un intervento di realizzazione di supermercato o comunque attività commerciale che, in conformità alle disposizioni della scheda di assetto approvata con atto del Consiglio Comunale n. 70 del 28.11.2018, prevede espressamente che la Superficie di Vendita insediabile massima sia di 1000 mq.

Contestualmente, nell’area oggetto di intervento, verranno realizzate, a carico dei soggetti attuatori, opere di urbanizzazione per un importo, da quadro economico, quantificato in 992.867,58€ e entro il termine di validità del permesso.

Saranno quindi acquisite dal Comune aree per una superficie complessiva pari a circa 8.579,21 mq., comprensiva di verde, parcheggi, strade e marciapiedi, senza oneri a carico dell’Amministrazione Comunale di Cervia.

Nelle opere cosiddette “pubbliche” verrà quindi realizzato un ampio parcheggio con circa 141 posteggi, di cui 134 posti auto, 4 posti disabili e 3 posti per autocarri e verrà realizzato l’allargamento della sede stradale di via Ridracoli per circa 1,5 metri.

“Da anni CNA richiede la realizza-



In alto la situazione attuale dell’area di intervento, in basso il progetto

zione di nuovi parcheggi nell’area artigianale della Malva Sud – dichiara Francesco Magnani; Presidente di CNA Cervia – e quindi la notizia non può che essere positiva. Questa area nel tempo è diventata a vocazione insieme sia artigianale che commerciale e residenziale.

Questo intervento perciò è benvenuto, anche se rimane qualche pro-

blematica nell’area di via Levico.

Ci aspettiamo ora ulteriori interventi di decoro, manutenzione ordinaria e straordinaria e di controllo, sia in questa zona ma anche nelle altre zone produttive della città. Continueremo a battere il chiodo su questi temi anche nelle prossime settimane e mesi”.

Perdite d'acqua: chi paga?

Come regolarizzare questo tipo di problemi nei contratti di locazione?

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Sono proprietario di alcuni immobili che ho messo a reddito concedendoli in locazione. In uno di questi si è verificata una rottura delle tubazioni dell'impianto idrico con conseguente fuga d'acqua e relativa bolletta astronomica.

Chi se ne deve fare carico? Il mio inquilino o io stesso, in qualità di locatore?

Domande come quella posta dal socio che ha trasmesso il quesito sono tutt'altro che rare e sovente sono state rivolte alla nostra rubrica.

La competenza delle spese da affrontare nella gestione dell'immobile nel corso di un contratto di locazione, sia con destinazione abitativa che ad uso diverso, sono infatti fra i motivi di più frequente frizione tra proprietari e conduttori.

La soluzione del problema va ricondotta alla distinzione fra la manutenzione straordinaria del bene locato e dei suoi impianti che compete al locatore e la piccola e ordinaria manutenzione, che rientrano, invece, fra gli oneri di appannaggio

del conduttore.

Stabilisce, infatti, l'art. 1576 C.C.: "Il locatore deve eseguire durante la locazione tutte le riparazioni necessarie, eccettuate quelle di piccola manutenzione che sono a carico del conduttore".

Ed ancora recita il successivo art. 1609 C.C.: "Le riparazioni di piccola manutenzione che devono essere eseguite dall'inquilino sono quelle dipendenti da deterioramenti prodotti dall'uso e non quelle che dipendono da vetustà o caso fortuito".

La stessa giurisprudenza è intervenuta ripetutamente sull'argomento con diverse pronunce, evidenziando una responsabilità dell'inquilino, nel caso di danni causati da rottura di un tubo flessibile esterno all'impianto, sostituibile senza opere di demolizione, rispetto a quella della proprietà riguardante una rottura occulta dell'impianto idrico interrata sotto il massetto o inglobato nelle strutture murarie che fuoriesce dalla possibilità di controllo ed intervento del conduttore (Cass.Sent. 21788/2015, Cass.Sent.

24737/2007).

Fermo restando l'obbligo di tempestiva segnalazione da parte del conduttore al proprietario circa l'eventuale anomalia riscontrata nei consumi rispetto alla media ordinaria fino a quel momento registrata, così come di eventuali altri indicatori che ne possano essere spia (es. macchie di umidità che potrebbero denunciare delle perdite di acqua, piuttosto che una forte riduzione del flusso d'acqua ordinario ecc.), i danni conseguenti ad una rottura delle tubazioni interne competono normalmente alla proprietà, che dovrà farsi carico tanto dei costi di riparazione dell'impianto quanto dei maggiori consumi emersi rispetto all'ordinario.

A questo proposito, può essere utile premunirsi, riguardo a tale tipo di accadimenti, attivando il servizio assicurativo, spesso messo a disposizione dalle società fornitrici, volto a sgravare l'utente dei maggiori costi derivanti dalle perdite registrate rispetto alla media dei consumi.

PRO
GET
TO1

PROGETTO 1
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Coordiniamo un gruppo di professionisti
al servizio del vostro patrimonio
immobiliare

SOA per appalti privati

Emendamento CNA per l'abrogazione

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

L'obbligo della SOA per i contratti nelle costruzioni con valore superiore a 516.000€ che beneficiano di incentivi fiscali rappresenta una barriera nei confronti delle imprese artigiane e una evidente lesione della libera concorrenza, oltre ad essere un irragionevole aggravio burocratico. CNA ha presentato un emendamento ai parlamentari per un loro sostegno in previsione dell'approvazione del "decreto proroghe" di prossima adozione.

L'intervento punta a differire di un anno (o ancora meglio di abrogare) l'entrata in vigore delle nuove disposizioni con riguardo all'iter di accesso alle misure agevolative in edilizia (superbonus 110%, ecobonus, bonus casa, ecc.), così da consentire alle imprese di poter fare affidamento, per ulteriori 12 mesi, sulle regole attuali, le quali risultano razionalmente orientate sotto il profilo del carico burocratico/costi finanziari.

Ciò, a maggior ragione, se si considera il già elevato livello di modifiche normative prodotto, in tempi recenti, a causa delle reiterate variazioni apportate dal legislatore sul terreno delle agevolazioni fiscali.

Il mercato delle costruzioni evidenzia come, sul totale delle imprese della filiera, solo il 2% di esse avrebbe titolo ad operare con l'entrata a regime del nuovo assetto di regole: questo porterebbe un indebito vantaggio competitivo ad un ristrettissimo numero di imprese già oggi in possesso della qualificazione SOA (circa 23.000 di



cui solo 17.000 per le categorie interessate), con grave pregiudizio per le quasi 500.000 imprese che operano, in concreto, il mercato delle costruzioni.

A nostro avviso questo creerebbe una vera e propria paralisi dei bonus edilizi, nel momento in cui si fa più pressante il conseguimento degli obiettivi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato in chiave green.

Restiamo convinti che l'obbligo dell'attestazione SOA non sia efficace

per contrastare il fenomeno delle imprese fantasma.

Nel nostro ordinamento esistono già dispositivi (DURC, congruità, controlli, ecc.) in grado di rimediare alle condotte fraudolente.

È tempo di prevedere, piuttosto, un rigoroso sistema di verifica dei titoli volti ad autorizzare l'ingresso nel mercato. Da anni, CNA chiede una legge di regolamentazione del settore dell'edilizia, su cui abbiamo ribadito alla politica la disponibilità al confronto.

CONGRUITÀ CANTIERI EDILI

Il 7 dicembre 2022 CNA Costruzioni ha sottoscritto un nuovo accordo insieme alle altre parti sociali, inerente al rispetto della congruità della spesa per la manodopera dei cantieri edili pubblici e privati.

L'accordo riguarda, in particolare, una nuova procedura di verifica costante della congruità del cantiere, con ALERT automatico tramite PEC in caso di non congruità. Il meccanismo si applica per tutti i nuovi lavori di oltre 70.000€ denunciati dal 1° marzo 2023 sia per cantieri edili pubblici che per quelli privati.

Infrastrutturazione digitale degli edifici

Cosa cambia per il DM 37/2008

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

Il DM 29 settembre 2022 n° 192 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 del 13 dicembre 2022, è vigente a partire dal 28 dicembre 2022. Questo nuovo decreto modifica in più punti il DM 37/2008.

Le modifiche riguardano alcune definizioni negli articoli 1 e 2 nonché l'introduzione di un nuovo articolo, il 5 bis. Il tema è l'infrastrutturazione digitale degli edifici.

A monte di tutto troviamo una normativa comunitaria e il DLgs n° 207/21 che ne dispone il recepimento sul territorio nazionale e che ha modificato direttamente il Testo Unico dell'Edilizia.

Già dal lontano 2015, tutti i nuovi edifici e quelli sottoposti a ristrutturazioni importanti, devono obbligatoriamente essere equipaggiati di una precisa infrastruttura a fronte della quale l'edificio poteva essere dotato dell'etichetta – comunque volontaria e non vincolante – di “edificio predisposto alla banda larga”.

Il nuovo decreto ha reso più stringenti questi obblighi stabilendo che l'equipaggiamento digitale degli edifici è attestato dall'etichetta necessaria di “edificio predisposto alla banda ultra larga”.

L'attestazione di “edificio predisposto alla banda ultra larga” non è più volontaria dunque ma diventa obbligatoria e, nei casi previsti, deve tra l'altro essere necessariamente allegata alla domanda di agibilità.

Dopo aver sommariamente ricostruito la genesi e le motivazioni di questo decreto vediamo dunque in dettaglio

le modifiche introdotte al DM 37/08. La prima modifica è all'articolo 1 del DM 37, che ne definisce l'ambito di applicazione, più precisamente viene modificato il comma 2 lettera b) con la definizione: impianti radiotelevisivi, le antenne, gli impianti elettronici deputati alla gestione e distribuzione dei segnali tv, telefono e dati, anche relativi agli impianti di sicurezza compresi gli impianti in fibra ottica, nonché le infrastrutture necessarie ad ospitare tali impianti.

La seconda modifica è all'articolo 2 del DM 37, relativo alle definizioni, dove il ministero interviene in 2 lettere del comma 1, con la definizione di “punto terminale di rete” e la definizione di “impianti radiotelevisivi ed elettronici” che per moltissimo tempo ha lasciato nel limbo e a libera interpretazione la tipologia di impianti contemplati.

Viene inoltre introdotto ex novo un ulteriore articolo, il 5 bis, relativo agli adempimenti del responsabile tecnico dell'impresa abilitata per gli impianti elettronici con riguardo agli obblighi previsti dal Testo Unico dell'Edilizia concernenti l'infrastrutturazione digitale degli edifici.

La formulazione di questo nuovo articolo non è esente da criticità: come può il responsabile tecnico dell'impresa abilitata per la lettera B essere responsabile dell'inserimento di determinati elementi nel progetto edilizio quando spesso l'impresa esecutrice degli impianti in quella fase non è nemmeno individuata?

Un testo dalla formulazione non chiara e in grado di generare potenzialmente dei problemi, sul punto CNA Installazione e Impianti ha chiesto un intervento del Ministero per un opportuno chiarimento.



Provenienza della materia prima

Regime sperimentale italiano sull'indicazione in etichetta prorogato al 31 dicembre 2023

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

I Ministri di Agricoltura, Made in Italy e Salute hanno firmato il decreto interministeriale che proroga al 31 dicembre 2023 il regime sperimentale italiano sull'indicazione in etichetta della provenienza della materia prima.

Carni suine trasformate

Si prevede che l'indicazione del luogo di provenienza delle carni debba includere le seguenti informazioni:

- Paese di nascita: nome del paese di nascita degli animali;
- Paese di allevamento: nome del paese di allevamento degli animali;
- Paese di macellazione: nome del paese in cui sono stati macellati gli animali.

Inoltre quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati nello stesso paese, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: (nome del paese)". La dicitura "100% italiano" è utilizzabile solo quando ricorrano le predette condizioni e la carne sia proveniente da suini nati, allevati, macellati e trasformati in Italia.

Diversamente, può essere indicato "Origine: UE" quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati in uno o più Stati membri dell'UE, "Origine: extra UE" quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati in uno o più Stati non membri dell'UE;

• Indicazione di origine del latte

Occorre riportare in etichetta l'indicazione di origine del latte e del latte usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari, utilizzando le se-



guenti diciture:

- «Paese di mungitura»: nome del Paese nel quale è stato munto il latte;
- «Paese di condizionamento o di trasformazione»: nome del paese nel quale il latte è stato condizionato o trasformato.

Qualora il latte o il latte usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari sia stato munto, condizionato o trasformato, nello stesso Paese, l'indicazione di origine può essere assolta con l'utilizzo della seguente dicitura: "Origine del latte: nome del Paese".

Pasta

Le confezioni di pasta secca prodotte in Italia devono continuare ad avere in etichetta le seguenti diciture:

- Paese di coltivazione del grano: nome del Paese nel quale il grano viene coltivato;
- Paese di molitura: nome del Paese in cui il grano è stato macinato.

Se queste fasi avvengono in più Paesi possono essere utilizzate le seguenti diciture: Paesi UE, Paesi NON UE, Paesi UE e NON UE; se il grano duro

è coltivato almeno per il 50% in un solo Paese, come ad esempio l'Italia, si potrà usare la dicitura: "Italia e altri Paesi UE e/o non UE".

Materia prima pomodoro

Le confezioni dei derivati del pomodoro, sughì e salse prodotte in Italia devono continuare ad avere obbligatoriamente indicate in etichetta le seguenti diciture:

- Paese di coltivazione del pomodoro: nome del Paese nel quale il pomodoro viene coltivato;
- Paese di trasformazione del pomodoro: nome del paese in cui il pomodoro è stato trasformato.

Riso

Relativamente al riso devono continuare a essere indicati:

- "Paese di coltivazione del riso";
- "Paese di lavorazione";
- "Paese di confezionamento".

Se le tre fasi avvengono nello stesso Paese, ad esempio il nostro, è possibile utilizzare la dicitura "Origine del riso: Italia".

CNA Benessere e IOR insieme

Al via le campagne “la mia mamma è bellissima” e “Una piega per lo IOR”

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | FEBBRAIO 2023 | 28

Continua la collaborazione tra CNA, Confartigianato e Istituto Oncologico Romagnolo allo scopo di sostenere la campagna “La mia Mamma è Bellissima” che si svolge dal 4 febbraio all’8 marzo 2023, due date simboliche - la giornata mondiale contro il cancro e la Festa della Donna - visto che proprio alle donne è dedicata la campagna. Tutte le donazioni ricevute sosterranno il progetto Margherita, per donare parrucche e sostegno psicologico alle pazienti oncologiche.

Tante imprese associate hanno deciso di collaborare diventando un “salone solidale” (salvadanaio per le offerte e informazioni in negozio) oppure offrendo il loro lavoro volontario, il 12 febbraio a Ravenna in viale Newton



78, durante l’evento “Una piega per lo IOR”, dove tanti professionisti si metteranno a disposizione per raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro.

DIVENTARE ESTETISTA CON IL CORSO BIENNALE DI QUALIFICA PROFESSIONALE DELLA SCUOLA DEL BENESSERE DI CNA RAVENNA

Per lavorare professionalmente nel settore dell’Estetica è richiesta, per legge, una giusta qualifica. L’obiettivo dei nostri corsi di Qualifica di Estetista è quello di preparare i partecipanti nel migliore dei modi per conseguire la qualifica riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna e valida in tutta l’Unione Europea. Il corso biennale per estetista è un percorso di formazione professionale e personale esclusivo, che unisce la presenza di materie tradizionali a materie più innovative. Il percorso di formazione è rivolto ad adulti e giovani che abbiano assolto al diritto dovere di istruzione e formazione; non sono richieste competenze pregresse per accedere al percorso biennale di 1800 ore. Il 92% dei neo-qualificati trova lavoro prima del termine del loro percorso formativo. Come CNA diamo sostegno agli allievi nella scelta dei diversi sbocchi professionali: dipendente o titolare di un centro estetico, make up artist, consulente d’immagine o estetista free-lance, in base alle ambizioni e alle capacità degli allievi.

SOCI DI CNA AL COSMOPROF DI BOLOGNA: INIZIATIVE E SCONTI

CNA Benessere e Sanità collabora da tempo con il Cosmoprof, previsto quest’anno dal 16 al 20 marzo, e per questo è stata attivata una convenzione che offre la possibilità di usufruire di biglietti di ingresso a tariffa agevolata (1 giorno 30 € o due giorni 45 €) per estetiste, acconciatori ed altre imprese associate. Inoltre, il 20 Marzo CNA Benessere e Sanità sarà protagonista in fiera di alcune iniziative speciali pensate proprio per i soci.

ATTENZIONE: Per ricevere il codice sconto tramite mail, con cui acquistare on line il biglietto per la data preferita, è necessario compilare entro il giorno 20 febbraio 2022 una manifestazione di interesse, cliccando su questo link <https://eventi.cnaemiliaromagna.it/iniziative/cosmoprof2023.php>

Professione sanitaria di Fisioterapista

Nascono i nuovi ordini territoriali della professione sanitaria di fisioterapista

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero della Salute n. 183 “Regolamento recante istituzione degli Ordini territoriali della professione sanitaria di fisioterapista e della Federazione nazionale degli Ordini della professione sanitaria di fisioterapista”.

Dopo la sua entrata in vigore, avvenuta lo scorso 15 dicembre, è ufficiale la nascita degli ordini della professione sanitaria di fisioterapista su base territoriale e a livello nazionale. Questo significa che i 70.000 fisioterapisti italiani hanno finalmente una “casa”.

Fino ad oggi i fisioterapisti erano rappresentati in un Albo nazionale all'interno del maxi Ordine dei “tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione”.

Il decreto indica la formazione di alcuni ordini regionali o interregionali. A questi si aggiungono ordini provinciali e interprovinciali. Gli albi esistenti sono obbligati a confluire presso gli ordini e ovviamente saranno regolati in base alla nuova disciplina ordinistica stabilita con la riforma Lorenzin del 2018.

Finalmente siamo giunti ad un riconoscimento pieno del ruolo importante che questa professione sanitaria rappresenta, sperando sia solo l'inizio di una vera lotta contro abusivi e improvvisati, per definire finalmente il chiaro valore aggiunto di questa professione per il sistema salute.

DISPOSITIVI MEDICI: RINVIATO IL PAYBACK, UNA PRIMA VITTORIA DI CNA

Il Consiglio dei Ministri del 10 gennaio, ha introdotto nuove disposizioni in materia di procedure di ripiano per il superamento del tetto di spesa per dispositivi medici. Per cui, in deroga alla disciplina vigente e limitatamente agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, il testo rinvia al 30 aprile 2023 il termine entro il quale le aziende fornitrici di dispositivi medici sono tenute ad adempiere all'obbligo di ripiano del superamento del tetto di spesa posto a loro carico, effettuando i versamenti in favore delle singole regioni e province autonome.

Il meccanismo che impone alle imprese fornitrici di dispositivi medici la compartecipazione al ripiano dello sfioramento dei tetti delle regioni continua ad essere assurdo e totalmente inaccettabile; dare colpe a chi ha partecipato ad una gara pubblica lede qualsiasi principio di certezza del diritto e mette in discussione la libera iniziativa economica. Purtroppo il semplice rinvio non risolve tutti i problemi.

CNA in rappresentanza dei tanti artigiani e piccole imprese che forniscono dispositivi medici, dai distretti biomedicali agli odontotecnici, sarà in prima linea per arrivare al definitivo superamento del payback e all'apertura di un tavolo per individuare soluzioni adeguate a scongiurare pesanti ricadute di carattere economico, sociale e occupazionale ed evitare il concreto rischio di mettere a repentaglio la continuità delle forniture di dispositivi medici dovuta alle oggettive condizioni di incertezza che ostacolano la partecipazione delle imprese alle gare.



Un'impresa per comunicare meglio? Ecco dove trovarla!

La mappatura delle imprese e i professionisti di CNA Comunicazione e Terziario Avanzato in regione

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Comunicazione e Terziario Avanzato Ravenna

Ravenna fa la parte del leone nel censimento Imprese e Professionisti di CNA Comunicazione e Terziario Avanzato dell'Emilia-Romagna; infatti, all'interno di questa mappatura, sono tanti i profili degli associati ravennati che operano nei mestieri della comunicazione e del digitale.

Come sappiamo bene, l'Unione Comunicazione e Terziario Avanzato di CNA è composta da quattro mestieri (Fotografia e Video, Comunicazione e Stampa, Digitale ed Editore)

ma si tratta di contenitori molto ampi, rispetto alle attività specialistiche svolte. Per questo abbiamo promosso, come regionale, una mappatura ragionata e qualitativa dei nostri associati per meglio conoscere le diverse attività e le diverse specializzazioni, anche rispetto ai differenti settori.

L'intera mappatura è scaricabile gratuitamente qui: <https://www.cnaemiliaromagna.it/wp-content/uploads/cnaemiliaromagna.it/2023/01/Censimento.pdf>

In un momento di così grandi cambiamenti, le imprese di tutti i set-

tori sono portate ad attivare percorsi più o meno nuovi di transizione digitale; devono innovarsi e spesso cambiare il modo di operare e raccontarsi ai propri clienti. Per questo è importante sapere a chi rivolgersi, partendo dall'interno della propria Associazione di riferimento, che è leader regionale del settore.

La partecipazione alla mappatura è stata di natura volontaria, quindi sono presenti solo le imprese ed i professionisti che si sono voluti segnalare. In futuro, quindi, è prevedibile un ulteriore aumento delle imprese aderenti.

CINEMA E AUDIOVISIVO: BANDO FORMAZIONE, FINANZIATI PROGETTI RAVENNATI

Grazie al lavoro sinergico di CNA Cinema e Audiovisivo e CNA Formazione arrivano a Ravenna alcuni finanziamenti dedicati che consentiranno di far partire due corsi di formazione di alto livello, attività finanziate dal bando su formazione e cinema della Regione Emilia Romagna.

Si tratta infatti di due attività, di 60 ore ciascuna, che contribuiranno a portare maggiore qualità e professionalità nel nostro territorio, toccando temi piuttosto caldi per chi vuole davvero vivere nella filiera del cinema e dell'audiovisivo.

Il primo corso è dedicato a "contrattualista di settore e diritti d'autore"; si tratta di un'attività - che partirà nei prossimi mesi - che prende in esame il tema della contrattualistica attraverso l'analisi della struttura e delle fonti giuridiche dei principali contratti che regolamentano la vita di un'impresa.

Si affronteranno, tra gli altri, i temi del diritto d'autore, dei contratti di coproduzione, dei rapporti e diritti tra le parti coinvolte con un focus speciale sull'utilizzo legale della musica.

Il secondo corso si chiama "dall'idea al pitch - strate-



gia di comunicazione e marketing" ed è un progetto formativo diviso in due grandi parti: la prima legata all'analisi delle strategie di "audience development" allo scopo di introdurre tecniche e strumenti per la realizzazione del proprio dossier produttivo da presentare a potenziali acquirenti, mostre mercato, rassegne. E poi si lavorerà praticamente sulle tecniche di presentazione (appunto il "pitching") allo scopo di insegnare strumenti per la preparazione dei supporti visivi da utilizzare in una presentazione o in una anteprima del lavoro artistico.

Allarme costi autotrasporto

Necessari interventi strutturali e il gasolio professionale per gli autotrasportatori

Laura Guerra presidente FITA CNA Ravenna

Gli aumenti dei carburanti e dei pedaggi autostradali peseranno sui costi annuali degli autotrasportatori italiani, secondo la stima di FITA CNA, per un importo di 10.300€ per ogni singolo camion.

L'Italia sale al terzo posto nella graduatoria dei prezzi del gasolio alla pompa più alti d'Europa.

L'Osservatorio sui prezzi dell'energia della Commissione europea, ha registrato nel nostro Paese un costo medio di 1,890€ al litro.

La rilevazione ufficiale evidenzia come, a far lievitare a dismisura il costo del carburante sia l'incremento delle accise e delle tasse sull'accise, passate dopo le recenti decisioni del nuovo Governo da una incidenza sul prezzo finale del 38,7% dello scorso 5 dicembre al 50,7% attuale. Situazione che ha del paradossale, considerando che il petrolio costa meno di un anno fa, mentre un litro di gasolio alla pompa costa il 14% in più di dodici mesi or sono.

Per le imprese di autotrasporto la stangata è pesantissima perché aumenta fortemente la principale voce di costo per gli autotrasportatori, il carburante utilizzato dai veicoli per movimentare le merci.

Un evidente gravoso fardello a cui si aggiungono gli aumenti notevolissimi di tutte le voci di costo correlate a questa attività, dagli pneumatici ai pezzi di ricambio per le manutenzioni.

Di particolare rilievo, l'aumento del 2% sulle tariffe autostradali che

ASPI Autostrade per l'Italia ha applicato a decorrere dal primo gennaio 2023 sulle tratte di cui è concessionaria.

Una impresa di autotrasporto utilizza quasi esclusivamente percorsi su tratte autostradali e questo inaccettabile aggiornamento costerà circa 300€ l'anno in più per ogni autocarro utilizzato.

Una misura che CNA FITA contesta fermamente, in considerazione degli evidenti disagi che gli autotrasportatori sono costretti a subire lungo la rete autostradale italiana: scarsità di aree di servizio, parcheggi e servizi ai conducenti dei veicoli pesanti troppo spesso non disponibili.

La carente manutenzione della sede stradale, dei ponti e dei viadotti, inoltre, assume molto spesso risvolti anche drammatici per la sicurezza della circolazione.

Criticità accertate, e già sanzionate dall'Autorità di regolazione dei trasporti, che continuano a determinare gravi danni all'intera economia del Paese, soprattutto alle imprese di trasporto, a causa dei maggiori tempi di percorrenza che si riverberano inesorabilmente sui costi di gestione e sulla qualità della vita.

Una situazione insostenibile che, richiede interventi immediati e decisi per riportare il prezzo del gasolio alla pompa al livello medio europeo.

Per FITA CNA è indispensabile arrivare all'istituzione del Gasolio professionale per gli autotrasportatori che, insieme alla definizione di un prezzo fisso per un determinato periodo potrebbe costituire una decisiva misura strutturale per contrastarne anche gli effetti speculativi sui prezzi.



Studio tariffario 2023 dell'autoriparazione a Ravenna

Definita la tariffa media di riferimento per le officine

Rudi Pozzetto Presidente CNA Autoriparazione Ravenna

Il perdurare dell'aumento dei costi per l'energia e la conseguente instabilità del suo prezzo, unitamente alla crescita costante dei costi di gestione delle officine di autoriparazione hanno costituito i più importanti temi di confronto per l'elaborazione della nuova edizione dello Studio Tariffario dell'Autoriparazione di Ravenna.

L'Assemblea unitaria degli autoriparatori ha definitivamente approvato gli studi sulle dinamiche tariffarie e gli elaborati dei gruppi di lavoro delle varie categorie del settore autoriparazione.

Lo Studio 2023 ha definito, in primo luogo la stima dei costi medi aziendali delle officine di riparazione per poi procedere alla definizione della produttività per singola tipologia. Il documento conclusivo che racchiude in modo analitico le Tariffe di riferimento di tutte le riparazioni sulle varie tipologie di autoveicoli e rimorchi, è stato infine depositato, come consuetudine alla Camera di

Commercio di Ravenna per renderlo pubblico e favorire la sua consultazione e conoscenza da parte di qualsiasi ente o persona interessata.

Lo Studio Tariffario ideato dalle Associazioni di categoria degli autoriparatori di Ravenna ha l'obiettivo, come consuetudine, di illustrare in maniera dettagliata e precisa le prestazioni più richieste e gli interventi di manutenzione o riparazione dei veicoli, garantendo agli utenti elevata qualità e professionalità.

Lo Studio costituisce un riferimento tecnico consolidato per i Periti Tecnici del Tribunale per definire controversie legali a seguito di contenziosi in materia.

Le prestazioni e gli interventi sui veicoli, in tal senso, devono essere eseguite da Officine qualificate ai sensi della Legge 122/92 "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione".

Gli schemi tariffari che ne derivano offrono facilità di consultazione e una elevata trasparenza nei confronti di automobilisti e clienti in genere.

In ogni modello Tariffario sono rilevati i valori di riferimento delle Tariffe Orarie, gli incrementi per i materiali di consumo, le maggiorazioni per le prestazioni effettuate in trasferta o nei giorni festivi e le modalità per la definizione di preventivi e la fornitura di materiali o di parti di ricambio.

Si ribadisce la particolare attenzione alla discrezionalità dell'utilizzo e montaggio di ricambi forniti dal cliente per ragioni di responsabilità e di garanzia per la sicurezza della circolazione stradale.

Le Officine si riservano di richiedere la documentazione tecnica del materiale per controllare l'omologazione del prodotto e di addebitare il tempo necessario per verificare la compatibilità tecnica del ricambio.

Da rilevare che, in questi casi, è a carico del Venditore del ricambio la garanzia di conformità del bene acquistato in caso di difetti o malfunzionamento.

SAITI
IMPIANTI TERMIDRAULICI E INDUSTRIALI

COMPETENZA PER LE TUE ESIGENZE

IMPIANTI
• INDUSTRIALI • CIVILI • INFRASTRUTTURALI

TI ACCOMPAGNIAMO PASSO DOPO PASSO
IN TUTTE LE FASI DEL SERVIZIO
DALLA DEMOLIZIONE, ALLO SCAVO, ALLA POSA
FINO ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
CHIAVI IN MANO

GENERALI TERMICHE - ANTINCENDIO
RISCALDAMENTO - IMPIANTI IDRICI - CONDIZIONAMENTO
CONDOTTE - GAS METANO E ACQUEDOTTO

Via dell'Artigianato, 8 - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 84091 - Fax 0544 82819 - saiti@saity.it - www.saity.it

TUTTIPIRELLI

Visit Romagna e GAL Altra Romagna

Insieme per la valorizzazione turistica dell'entroterra

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

È stato firmato un importante accordo di collaborazione tra il GAL (Gruppo di Azione Locale) L'Altra Romagna, che opera nelle aree collinari delle province di Forlì-Cesena e Ravenna, e la Destinazione Turistica Romagna.

Si tratta di un primo passo per una partnership che ha come obiettivo la valorizzazione in chiave turistica delle aree interne, soprattutto collinari, delle due province, aree che hanno a disposizione un patrimonio ambientale, paesaggistico, storico, culturale ed enogastronomico unico nel suo genere, ancora poco inserito nelle rotte del turismo che conta.

Il progetto mira in questo modo a rafforzare e a strutturare l'offerta dell'entroterra romagnolo attraverso il turismo e il relativo indotto, presentandolo con una veste nuova, aggiornata, coordinata, unitaria, con la realizzazione in Romagna di percorsi che tocchino le eccellenze presenti, i borghi, i prodotti enogastronomici, i sentieri e i cammini, i percorsi bike e il fascino della natura.

La convenzione, che sarà attiva dal gennaio 2023 fino a dicembre del 2024, prevede complessivamente uno stanziamento ancora troppo piccolo rispetto alle necessità, parliamo di 400.000€, ma importante per promuovere le prime azioni di promo-commercializzazione e di marketing territoriale, gestite in accordo con i privati rappresentati nella cabina di regia di Visit Romagna. La proposta enogastronomica sarà

ovviamente uno degli assi portanti del progetto, attraverso la promozione di veri e propri itinerari del gusto - magari combinati con eccellenze dell'artigianato artistico, della cultura e della relazione con l'ambiente e - al fine di portare direttamente operatori, opinionisti, blogger, giornalisti a conoscere i prodotti, i luoghi e le potenziali offerte presenti.

Sarà molto importante coordinare queste azioni con attività formativa che faccia emergere eccellenze locali anche nel territorio ravennate, aumentando la capacità ricettiva lo-

cale e strutturando i servizi anche nella direzione del turista; pensiamo solo alla necessità di gestire tutti gli aspetti legati al bike o ai cammini, oltre alle degustazioni ed alle visite.

Insomma, ben venga questo accordo: un buon primo passo.

Ma adesso occorre che anche le amministrazioni e i privati di questo territorio capiscano la differenza tra la semplice elencazione di "cose belle" e la competenza necessaria perché diventino offerte turistiche reali, in grado di portare ricchezza al territorio senza snaturarlo.



Donne Impresa Cultura

Quando la rete è strumento per la crescita imprenditoriale e artistica del territorio

Franca Ferrari Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

Il 28 gennaio 2023 presso i Chiostrini francescani di Ravenna si è tenuto l'evento "Donne Impresa Cultura – la rete di professionalità per la crescita imprenditoriale e artistica del territorio". L'iniziativa, coordinata da Francesca Masi, Responsabile U.O. Promozione Culturale e Scientifica del Comune di Ravenna, ha visto la presentazione del documentario "Tanto gentile e tanto laboriosa pare" voluto e finanziato da CNA Impresa Donna Nazionale e girato nei laboratori delle mosaiciste ravennati e delle imprenditrici fiorentine che hanno realizzato insieme la mostra "Beatrice racconta Dante", esposta nel 2021 a Firenze e alla Biennale del Mosaico nel 2022 a Ravenna.

L'evento, che ha visto la partecipazione dell'Assessore alla Cultura e al Mosaico Fabio Sbaraglia e del Direttore del MAR Roberto Cantagalli, si è concluso con il finissage del Temporary shop "Racconti Ravennati" presso Casa Dante, un'importante occasione per celebrare il percorso legato ai temi danteschi realizzato dall'Amministrazione Comunale con le mosaiciste CNA.

La Presidente CNA Impresa Donna di Ravenna, Nicoletta Cirelli, ha sottolineato che "si possono creare concrete opportunità per le imprese facendo rete e noi, imprenditrici di CNA Impresa Donna, siamo molto orgogliose di aver partecipato attivamente alla realizzazione di questo importante percorso, vedendo già i



Le mosaiciste con i rappresentanti di CNA Ravenna, l'Assessore Fabio Sbaraglia e Francesca Masi

primi risultati concreti in termini di collaborazioni anche tra territori. Il documentario permette di comprendere l'essenza e la passione del lavoro artigiano di qualità e del lavoro femminile, trasmettendo l'emozione del "viaggio" nelle nostre città".

L'Assessore Sbaraglia ha evidenziato come il progetto sia nato dalla disponibilità e dal coraggio di alcune mosaiciste CNA che negli anni hanno fatto rete e si sono messe a disposizione della città.

In occasione della Biennale del Mosaico è stato allestito, presso Casa Dante, uno spazio nuovo con i lavori delle mosaiciste, come luogo di valorizzazione e promozione della tecnica del mosaico. Da qui è nata anche l'idea di rendere stabile questa esperienza, creando uno spazio boutique del mosaico presso lo IAT, in modo da coniugare l'informazione turistica

con l'esperienza del mosaico che il turista può vivere nella nostra città. Elisa Brighi, portavoce delle mosaiciste CNA, ha sottolineato come questo spazio sia stato perfetto per sintetizzare un'esperienza durata sette anni in cui le mosaiciste hanno interpretato Dante con le loro opere.

Anche il Direttore del MAR, Roberto Cantagalli, ha evidenziato come questo percorso ha avuto un significato rilevante: "non è possibile parlare di arte del mosaico senza parlare dell'intera filiera a partire dalla formazione passando per la produzione artigianale.

Lo stesso Museo d'arte di Ravenna deve diventare luogo d'incontro della comunità dove si rafforzano i legami e i valori identitari, luogo in cui si concepisce, si pensa e si progetta il futuro e l'identità culturale della città".

Finanziamenti per la formazione

I nuovi bandi FSE + della Regione Emilia-Romagna e le principali linee di Fondartigianato 2023

Flavio Bergonzoni CNA Formazione Emilia-Romagna, Responsabile Area Progettazione

Grandi opportunità per Imprese, lavoratori e cittadini in cerca di lavoro in Emilia-Romagna e a Ravenna, attraverso i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo FSE+ che la regione metterà a bando nel primo semestre 2023.

Ad Imprese, lavoratori e professionisti saranno dedicati finanziamenti per la formazione continua e l'accompagnamento nella transizione ecologica e digitale, opportunità attesa da molto tempo per la formazione imprenditoriale. Ai professionisti sarà inoltre dedicata una linea per la qualificazione e l'innovazione delle competenze manageriali.

Per i disoccupati che vogliono costruire percorsi di carriera e per gli occupati che vogliono specializzarsi, saranno finanziati circa un centinaio di percorsi della Rete Politecnica della Regione Emilia-Romagna, dedicati alla formazione sulle competenze tecniche richieste dalle imprese, attraverso le tipologie dei diplomi ITS, delle specializzazioni IFTS e delle Qualifiche professionali di Alta For-

mazione.

Per la formazione di Alte Competenze sono previsti anche finanziamenti "di nicchia" dedicati a temi chiave quali transizione digitale e big data, transizione ecologica ed economia circolare.

Per aiutare gli Studenti a trovare la propria strada nella vita e nel lavoro, avendo attenzione per le caratteristiche del tessuto economico dei territori, saranno dedicate risorse per l'Orientamento alle scelte educative, formative e professionali e al supporto alle transizioni per promuovere il successo formativo dei giovani.

Per i giovani e adolescenti che rischiano di abbandonare i percorsi scolastici, saranno finanziati i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale IeFP, vere e proprie Scuole che gli Enti di Formazione accreditati per il triennio 2023-2026 metteranno a disposizione della Regione Emilia Romagna.

Alla Formazione IeFP sarà dedicata la maggiore entità dei finanziamenti erogati, nella misura di circa il 45%, considerando anche il 4° anno IeFP, che consente di acquisire il Diploma

Nazionale.

Tornando alla Formazione per le Imprese, saranno disponibili i finanziamenti di Fondartigianato, nelle linee di maggiore interesse: formazione di sviluppo territoriale – linea 1; Piani Aziendali di Sviluppo PAS, per accompagnare con la formazione gli investimenti tecnologici; formazione su misura per le Micro Imprese; progetti operativi aziendali derivanti dai progetti presentati dalle Parti Sociali Regionale dell'Emilia Romagna.

Saranno attivi gli sportelli "just in time", per le aziende di nuova adesione e gli accordi di FSBA per le Imprese in difficoltà.

Infine, grandissima novità, è in attivazione il Conto Aziendale per la Formazione, che porrà Fondartigianato in linea con i principali Fondi Interprofessionali.

**Per informazioni e approfondimenti: CNA Formazione Emilia-Romagna, Area Territoriale Ravenna,
Glenda Frignani
gfrignani@ecipar.ra.it
0544 298780**

パン (PANE)



バルコ (BARCO)

Idee al confine tra cartoon e realtà

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO PRODOTTO

+39 0544 35012
+39 338 3693558

info@panebarco.it
www.panebarco.it

Sistema previdenziale e trattamenti pensionistici

CNA: pronti a collaborare per un sistema più equo

Ufficio comunicazione e stampa CNA Nazionale

La CNA, intervenuta il 19 gennaio 2023 al tavolo sulla previdenza istituito dal ministro del Lavoro, Marina Calderone, ha espresso la propria piena disponibilità a contribuire alla introduzione dei correttivi necessari all'attuale sistema di previdenza sociale, con particolare riferimento ai trattamenti pensionistici.

La CNA ha con forza affermato che qualsiasi intervento dovrà necessariamente ispirarsi ai principi fondamentali della sostenibilità del bilancio previdenziale e del principio di adeguatezza dei trattamenti; a una più chiara separazione fra spesa previdenziale e assistenziale; alla equità di trattamento fra lavoratori dipendenti e autonomi che svolgono le medesime attività lavorative, con conseguente necessità di superamento della risalente disparità di trattamento in materia, a esempio, di lavori gravosi e usuranti.

Ulteriore elemento sul quale è necessario intervenire, ad avviso della CNA, è quello relativo alla complessa



e stratificata disciplina normativa del sistema previdenziale, che incide negativamente sul principio di certezza del diritto e comporta oggettive difficoltà per le imprese nell'adeguata programmazione del ricambio del personale.

Nel corso del confronto non sono mancate osservazioni critiche su taluni interventi previdenziali introdotti dalla Legge di Bilancio 2023, quali a esempio la revisione al ribasso del meccanismo di rivalutazione delle pensioni e i restrittivi interventi sulla possibilità di accesso al pensionamento delle lavoratrici attraverso "Opzione donna".

Al fine di contrastare il progressivo deterioramento del rapporto tra artigiani attivi e pensionati della Gestione, per la CNA si rende necessario individuare criteri e modalità di inquadramento previdenziale più aggiornati e inclusivi rispetto a quelli attualmente in uso.

Infine, CNA condivide la necessità dell'avvio di uno specifico tavolo dedicato alla previdenza complementare, auspicando che vengano finalmente riconosciute norme agevolative per le micro e piccole imprese. Nel prossimo incontro si inizieranno a cercare soluzioni concrete ai temi oggi complessivamente richiamati.



**FULL
PRINT**
ARTI GRAFICHE



Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE



Investi nel tuo successo, scegli Areca!

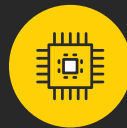
Innovazione, tecnologia, prodotti e servizi.

Areca è il punto di riferimento per eccellenza del mondo alberghiero, della ristorazione e del retail grazie a un portfolio di **soluzioni smart** e **servizi al cliente** ineguagliati.

Dai **registratori di cassa** ai sistemi **POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Personale altamente qualificato



Soluzioni hardware e software progettate in Italia



Assistenza tempestiva e garantita



40 anni di esperienza



NOI SIAMO

SOCI

BCC

BCC Soci

Il valore in più di essere un gruppo.

Riserviamo per te una gamma di opportunità e servizi, in una comunità che coltiva le relazioni e condivide i valori. Insieme realizziamo programmi e progetti di crescita per il benessere del territorio e delle comunità.

Scopri di più su www.labcc.it

BCC Soci - La BCC ravennate, forlivese e imolese: operazione a premi promossa da Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese valida dal 18 gennaio 2023 al 18 gennaio 2024 per i destinatari aventi le caratteristiche dettagliate nello specifico regolamento consultabile su www.labcc.it.
Montepremi € 106.594,00 (iva esclusa).
Immagine concessa in licenza da Shutterstock.com

 **LA BCC** **RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**